



# COMUNE DI CERIGNOLA



## PROGETTO DEFINITIVO

### - PROGETTO AGRIVOLTAICO -

**IMPIANTO DI PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO  
FOTOVOLTAICO INTEGRATO DA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AGRICOLA**

Committente:

**Green Genius Italy Utility 5 s.r.l.**

Corso Giuseppe Garibaldi, 49  
20121 Milano (MI)



**StudioTECNICO**  
**Ing. Marco G Balzano**

Via Cancellotto Rotto, 3  
70125 BARI | Italy  
+39 331.6794367  
[www.ingbalzano.com](http://www.ingbalzano.com)



Spazio Riservato agli Enti:

REV	DATA	ESEGUITO	VERIFICA	APPROV	DESCRIZIONE
R0	23/09/2022	NG	NG	MBG	Prima Emissione

Numero Commessa:

**SV250**

Data Elaborato:

**23/09/2022**

Revisione:

**R0**

Titolo Elaborato:

**Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi  
Caratteristici**

Progettista:

**ing.MarcoG.Balzano**

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.9341  
Professionista Antincendio Elenco Ministero degli Interni BA09341101837  
Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) Tribunale Bari

Elaborato:

**V.20**

## Sommario

<b>1. Premessa</b>	<b>4</b>
1.1 Generalità	4
1.2 Descrizione sintetica dell'iniziativa	6
1.3 Contatto	8
1.4 Localizzazione	9
1.5 Area Impianto	10
1.6 Area SSEU	11
1.7 Oggetto del Documento	11
<b>2. Quadro Normativo</b>	<b>12</b>
2.1 Normativa nazionale	12
2.2 Normativa Regionale	13
<b>3. Inquadramento Territoriale</b>	<b>16</b>
3.1 Localizzazione	16
3.2 Area di interesse	18
<b>4. Sau</b>	<b>20</b>
<b>5. Assetto urbanistico e uso del suolo</b>	<b>21</b>
<b>6. Assetto Agricolo della Regione Puglia</b>	<b>23</b>
<b>7. Ambiti Agricoli Omogenei</b>	<b>25</b>
<b>8. Ambiti di Paesaggio</b>	<b>27</b>
<b>9. Paesaggio Agrario</b>	<b>32</b>
9.1 Il Sistema Insediativo	32
9.2 Il Sistema Culturale	33
9.3 Il Sistema Morfologico	34
<b>6. Il Sistema delle tutele previsto dal P.P.T.R.</b>	<b>35</b>
9.4 Ambiti Territoriali Estesi (ATE)	41
<b>10. Piano Assetto Idrogeologico</b>	<b>44</b>
10.1 Pericolosità Rischio Idraulico	44
10.2 Pericolosità rischio frane	45
<b>11. Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</b>	<b>46</b>

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 2 di 58



**StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano**  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
www.ingbalzano.com - +39.331.6764367



**Progettista:** Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

11.1	Manufatti in Pietra .....	46
11.2	Le Specchie .....	47
6.1	I Muretti a Secco "Parietoni" .....	48
11.3	I Trulli.....	49
11.4	Alberi Monumentali.....	50
<b>12.</b>	<b>Verifica in campo .....</b>	<b>52</b>
<b>13.</b>	<b>Report Fotografico Georeferenziato .....</b>	<b>54</b>
<b>14.</b>	<b>Conclusioni .....</b>	<b>58</b>

STUDIOTECNICO   
ing. Marco BALZANO  
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 3 di 58

## 1. Premessa

### 1.1 Generalità

La Società **GREEN GENIUS ITALY UTILITY 5 SRL**, con sede in Corso Giuseppe Garibaldi, 49 – 20121 Milano (MI), è soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agrivoltaico** denominato “**AgroPV – Capacciotti**”.

L’iniziativa prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, ossia destinato alla **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare integrato** da un **progetto agronomico studiato per assicurare la compatibilità con le caratteristiche pedo-agronomiche e storiche del sito**.

Il progetto, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l’obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, allo stesso tempo, una **produzione agronomica**.

Il costo della produzione elettrica, mediante la tecnologia fotovoltaica, è concorrenziale alle fonti fossili, ma con tutti i vantaggi derivanti dall’uso della fonte solare, quali zero emissioni di CO<sub>2</sub>, inquinanti solidi e liquidi, nessuna emissione sonora, ecc.

L’impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica utilizzando come energia primaria l’energia dei raggi solari. In particolare, l’impianto trasformerà, grazie all’esposizione alla luce solare dei moduli fotovoltaici realizzati in materiale semiconduttore, una percentuale dell’energia luminosa dei fotoni in energia elettrica sotto forma di corrente continua che, opportunamente trasformata in corrente alternata da apparati elettronici chiamati “inverter”, sarà ceduta alla rete elettrica nazionale.

La tecnologia fotovoltaica presenta molteplici aspetti favorevoli:

1. il sole è risorsa gratuita ed inesauribile;
2. non comporta emissioni inquinanti;
3. non genera inquinamento acustico
4. permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico;
5. presenta una estrema affidabilità sul lungo periodo (vita utile superiore a 30 anni);
6. i costi di manutenzione sono ridotti al minimo;
7. il sistema presenta elevata modularità;
8. si presta a facile integrazione con sistemi di accumulo;
9. consente la delocalizzazione della produzione di energia elettrica.

L’impianto in progetto consente di produrre un significativo quantitativo di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti, senza alcun inquinamento acustico e con un ridotto impatto visivo.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 4 di 58



L'iniziativa si inquadra, altresì, nel piano di realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica che la società intende realizzare nella Regione Puglia per contribuire al soddisfacimento delle esigenze di energia pulita e sviluppo sostenibile sancite già dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997, dall'Accordo sul Clima delle Nazioni Unite (Parigi, Dicembre 2015), il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC - 2020) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - 2021), tutti concordi nel porre la priorità sulla transizione energetica dalle fonti fossili alle rinnovabili. Infatti, le fonti energetiche rinnovabili, oltre a ridurre gli impatti sull'ambiente, contribuiscono anche a migliorare il tenore di vita delle popolazioni e la distribuzione di reddito nelle regioni più svantaggiate, periferiche o insulari, favorendo lo sviluppo interno, contribuendo alla creazione di posti di lavoro locali permanenti, con l'effetto di conseguire una maggiore coesione economica e sociale.

In tale contesto nazionale ed internazionale lo sfruttamento dell'energia solare costituisce senza dubbio una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

In ragione delle motivazioni sopra esposte, al fine di favorire la transizione energetica verso **soluzioni ambientalmente sostenibili** la società proponente intende sottoporre all'iter valutativo l'iniziativa agrofotovoltaica oggetto della presente relazione.

La tipologia di opera prevista rientra nella categoria "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" citata nell'All. IV articolo 2 lettera b) del D.Lgs 152/2006, aggiornato con il D.Lgs 4/2008 vigente dal 13 febbraio 2008.

La progettazione è stata svolta utilizzando le **ultime tecnologie** con i migliori **rendimenti** ad oggi disponibili sul mercato. Considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione potranno cambiare le tipologie e le caratteristiche delle componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto), ma resteranno invariate le caratteristiche complessive e principali dell'intero impianto in termini di potenza massima di produzione, occupazione del suolo e fabbricati.

Il **progetto agronomico**, da realizzare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, è stato studiato sin dalle fasi iniziali in base ad un'approfondita analisi con lo scopo di:

- Attivare un progetto capace di favorire la biodiversità e la salvaguardia ambientale;
- Garantire la continuità delle attività colturali condotte sul fondo e preservare il contesto paesaggistico.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 5 di 58

## 1.2 Descrizione sintetica dell'iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi in agro del Comune di **Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG)**, circa 16 km a Sud-Ovest del centro abitato di Cerignola e a 12,5 km da Ascoli Satriano.

Per ottimizzare la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante tracker monoassiali, ovvero inseguitori solari azionati da attuatori elettromeccanici capaci di massimizzare la produttività dei moduli fotovoltaici ed evitare il prolungato ombreggiamento del terreno sottostante.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, si è condotto uno studio agronomico finalizzato all'analisi pedo-agronomica dei terreni, del potenziale, della vocazione storica del territorio e dell'attività colturale condotta dall'azienda agricola proprietaria del fondo.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde dislocata lungo le fasce perimetrali, un articolato progetto agronomico nelle aree utili interne ed esterne la recinzione oltre alla installazione di un apiario per favorire la biodiversità.

Per quel che concerne l'impianto fotovoltaico, esso avrà una potenza complessiva pari a **60,000 MWn – 74,880 MWp**.

L'impianto comprenderà **300** inverter da 200 kVA @30°.

Gli inverter saranno connessi a gruppi a un trasformatore 800/30.000 V (*per i dettagli si veda lo schema unifilare allegato*).

Segue un riassunto generale dei dati di impianto:

<b>Potenza nominale:</b>	<b>60.000,00</b> kWn
<b>Potenza picco:</b>	<b>74.880,00</b> kWp
<b>Inverter:</b>	<b>300</b> unità
<b>Strutture:</b>	<b>204 tracker da 2x13 moduli</b> <b>2298 tracker da 2x26 moduli</b>
<b>Moduli fotovoltaici:</b>	<b>124.800</b> u. x <b>600</b> Wp

L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione gestita da Terna S.p.A.

In base alla soluzione di connessione (**STMG TERNA/P20190068230 del 01/10/2021 – CODICE PRATICA 201900770**), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di trasmissione **in antenna**

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 6 di 58

## a 150 kV su un futuro stallo 150 kV delle Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Valle".

A tal fine sarà necessaria la realizzazione di una **Sottostazione di Trasformazione Utente 30/150 kV** da ubicarsi in prossimità della Stazione Elettrica "Valle" utile all'innalzamento della tensione a 150 kV prescritto dall'ente gestore.

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

Nello specifico della parte agronomica, il progetto prevede la coltivazione nelle interfile di **specie arboree e orticole**, opportunamente distanziate per consentire un adeguato irraggiamento delle piante arboree e l'agevole lavorazione durante le fasi di manutenzione e raccolta dei frutti, la coltivazione delle aree utili esterne alle recinzioni e l'installazione di un apiario volto a favorire la biodiversità, come da relazioni agronomiche.

La scelta agronomica ha tenuto conto della tipologia e qualità del terreno/sottosuolo e della disponibilità idrica. Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni specialistiche.

Questa tecnologia elettromeccanica consente di seguire quotidianamente l'esposizione solare Est-Ovest su un asse di rotazione orizzontale Nord-Sud, posizionando così i pannelli sempre con la perfetta angolazione e massimizzando la producibilità e la resa del campo.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 7 di 58



**StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano**  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
[www.ingbalzano.com](http://www.ingbalzano.com) - +39.331.6764367



**Progettista:** Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

## 1.3 Contatto

Società promotrice: **GREEN GENIUS ITALY UTILITY 5 S.R.L**

Indirizzo: Corso Giuseppe Garibaldi, 49  
20121 MILANO  
PEC: [greengeniusitalyutility5@unapec.it](mailto:greengeniusitalyutility5@unapec.it)  
Mob: +39 331.6794367

Progettista: **SEPTEM S.R.L.**

Direttore Tecnico: **Ing. MARCO G. BALZANO**

Indirizzo: Via Canello Rotto, 03  
70125 BARI (BA)  
Tel. +39 331.6794367  
Email: [studiotecnico@ingbalzano.com](mailto:studiotecnico@ingbalzano.com)  
PEC: [ing.marcobalzano@pec.it](mailto:ing.marcobalzano@pec.it)

STUDIOTECNICO   
ing.MarcoBALZANO  
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 8 di 58

## 1.4 Localizzazione

L'impianto "AgroPV Capacciotti" si trova in Puglia, nel Comune di **Cerignola (FG)** in località "Capacciotti" e nel Comune di **Ascoli Satriano (FG)** in località "S. Carlo". L'area contrattualizzata a disposizione del proponente ha una estensione di **283,9612** ha, di cui **125,6260** ha sono da dedicarsi all'iniziativa.

Le **opere di rete** interessano anche l'agro di **Ascoli Satriano (FG)** in considerazione della posizione della **Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV denominata "Valle"**, di cui uno stallo del futuro ampliamento è stato indicato dal gestore come punto di connessione dell'impianto.



tav.1 - Localizzazione area di intervento, in blu la perimetrazione del sito, in giallo il tracciato della connessione

### Coordinate GPS:

Latitudine: 41.161910° N

Longitudine: 15.714738° E

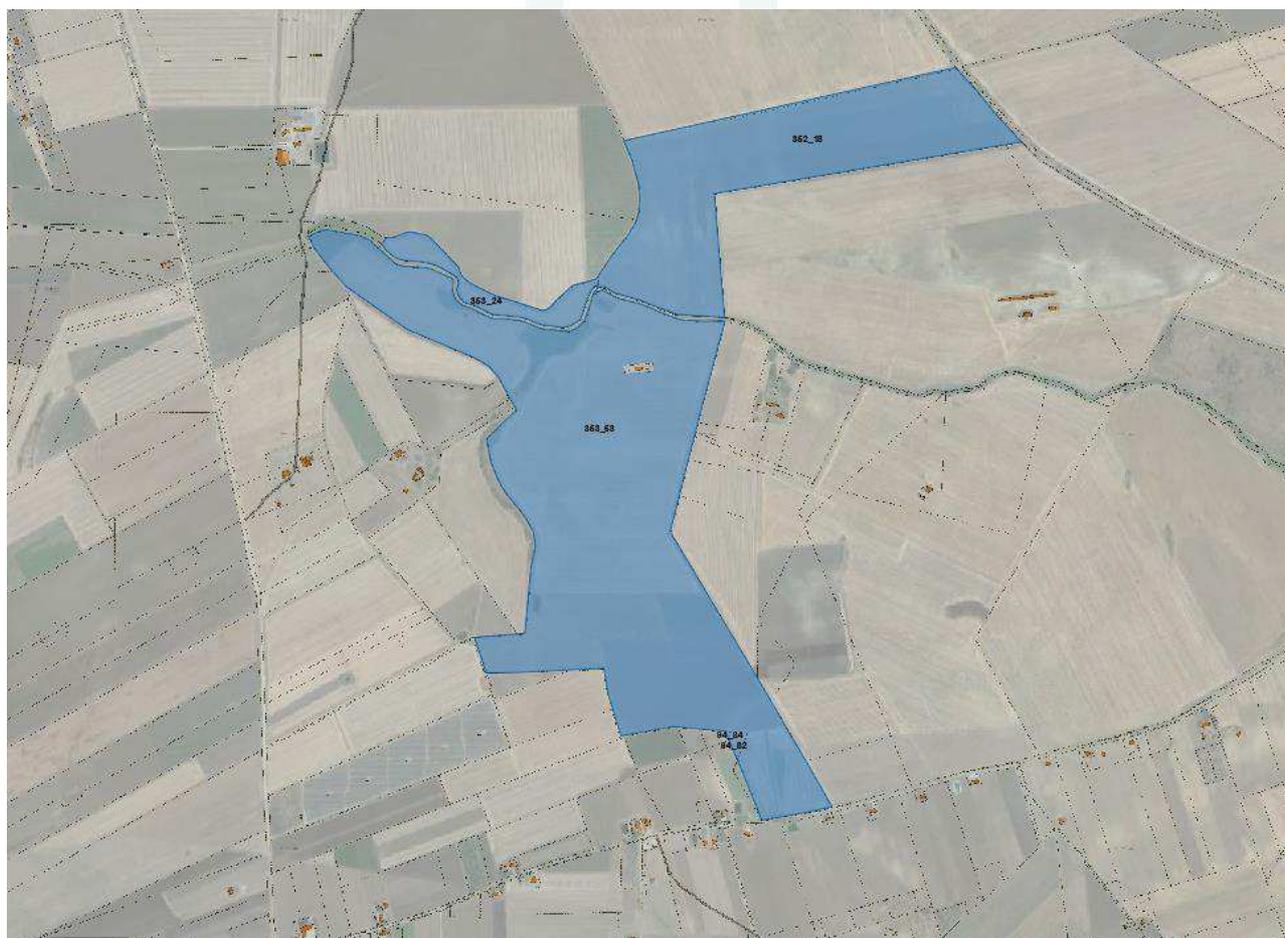
Altezza s.l.m.: 265 m

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 9 di 58

## 1.5 Area Impianto

L'area di intervento è censita catastalmente nel comune di **Cerignola (FG)** e **Ascoli Satriano (FG)** come di seguito specificato:

Proprietà	Comune	Provincia	Foglio di mappa	Particelle	Classamento	Consistenza (ha)
GASPARRI ZEZZA TOMMASO	Cerignola	FG	352	18	SEMINATIVO	35,0788
GASPARRI ZEZZA TOMMASO	Cerignola	FG	353	24	SEMINATIVO	4,205
GASPARRI ZEZZA TOMMASO	Cerignola	FG	353	53	SEMINATIVO	86,0795
GASPARRI ZEZZA TOMMASO	Ascoli Satriano	FG	94	82	SEMINATIVO	0,1799
GASPARRI ZEZZA TOMMASO	Ascoli Satriano	FG	94	84	SEMINATIVO	0,0808



Tav.2 - Localizzazione area di intervento su ortofoto catastale, in blu la perimetrazione del sito

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 10 di 58

## 1.6 Area SSEU

L'area di intervento è censita catastalmente nel comune di **Ascoli Satriano (FG)** come di seguito specificato:

Proprietà	Comune	Provincia	Foglio di mappa	Particelle	Classamento	Consistenza (ha)
CAPOBIANCO GIOVANNA	Ascoli Satriano	FG	98	333	SEMINATIVO/ ULIVETO	2,8408



Tav.3 - Localizzazione area SSEU su ortofoto catastale, in arancio la perimetrazione dell'Area

## 1.7 Oggetto del Documento

La presente relazione ha la finalità quella di valutare le peculiarità del territorio dove è prevista la realizzazione della centrale fotovoltaica da un punto di vista naturalistico e in particolar modo per gli aspetti relativi alla flora e alla fauna. Per tale analisi sono stati presi come riferimento i dati presenti sul sito del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e quelli dell'Osservatorio Regionale Habitat, Fauna e Biodiversità della regione Puglia. Lo studio vuole verificare eventuali interferenze che la realizzazione di una centrale fotovoltaica può generare nell'ambiente e in particolare per la flora e la fauna analizzando il territorio attorno all'area di interesse, in un raggio di 5,0 km. dal centro dell'area interessata.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 11 di 58

## 2. Quadro Normativo

### 2.1 Normativa nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1 giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 12 di 58

- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Decreto 2 marzo 2009 – disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l’esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici;
- D.Lgs. 31 maggio 2021, n.77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

## 2.2 Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	13 di 58

- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".
- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 14 di 58

ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.

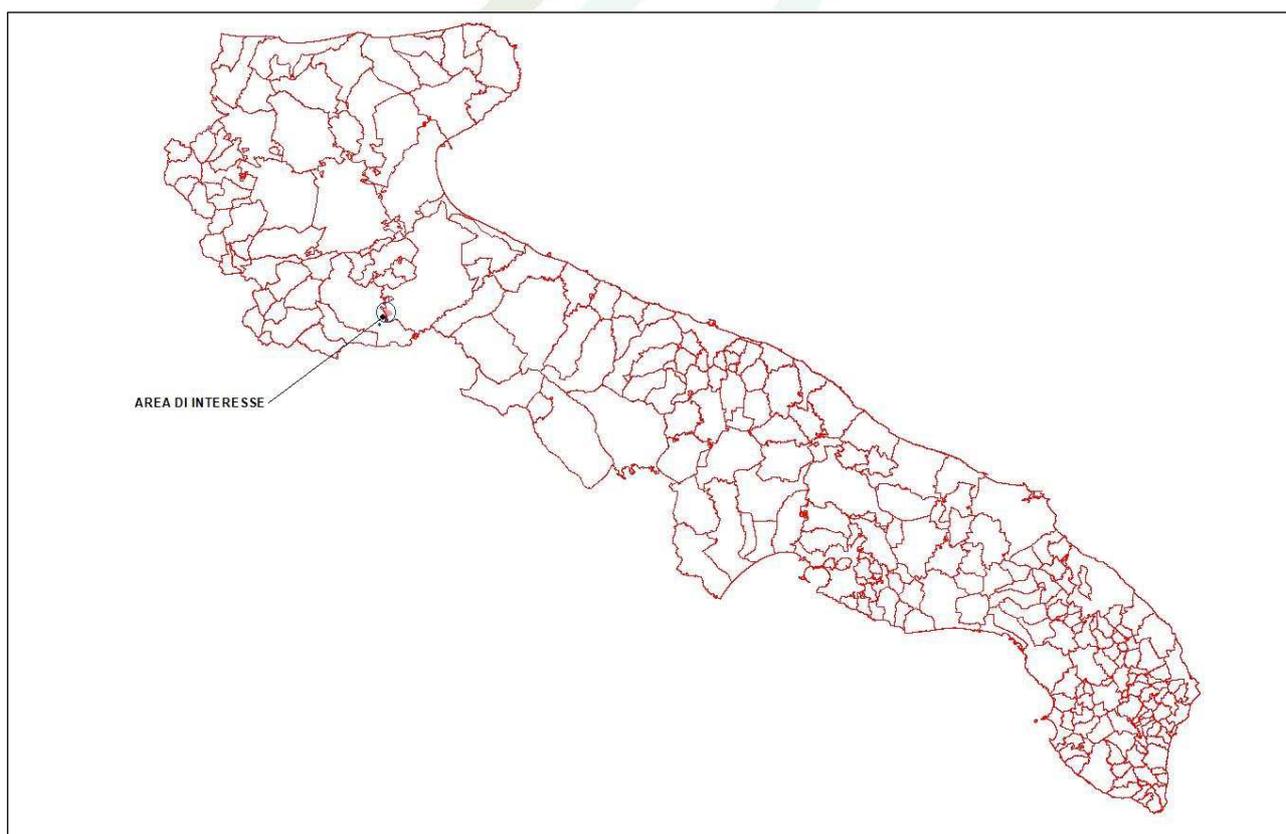
- 07/11/2012 – DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 – Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.
- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 15 di 58

## 3. Inquadramento Territoriale

### 3.1 Localizzazione

L'impianto agro-voltaico da realizzare è localizzato in un'area agricola distante circa km 17,5 a sud- sud-ovest dal centro abitato del comune di Cerignola (FG) e a circa km. 11,0 a nord-nord-est dall'area Ind.le di S. Nicola di Melfi (PZ). L'area è facilmente raggiungibile dalla SP 82 "Stornarella – Ofanto", e si trovano anche in prossimità dell'Autostrada A14 nel tratto Candela-Cerignola che taglia in due il compendio. Il tracciato dell'elettrodotto da progetto, si snoda in linea interrata interessando la viabilità pubblica dei comuni di Cerignola e di Ascoli Satriano fino alla cabina di consegna nel territorio di Ascoli Satriano (FG), in collegamento su un futuro stallo a 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV del RTN denominata "Valle".



Tav.4 - Inquadramento territoriale su base regionale scala 1:1.100.000 (Fonte dati SIP Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 16 di 58

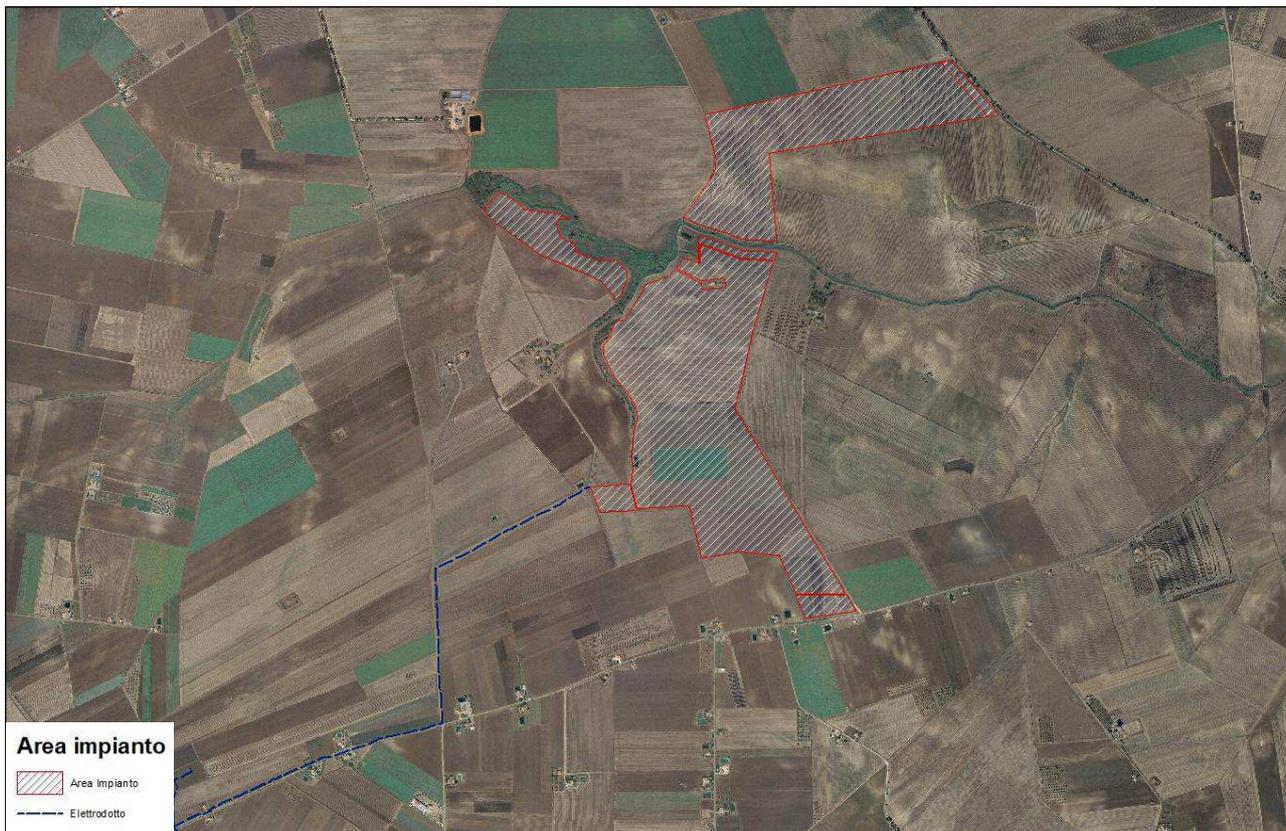


StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano  
Via Cancellotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
www.ingbalzano.com - +39.331.6764367



STUDIOTECHNICO  
ingMarcoBALZANO  
INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI

Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341



Tav.5 - Inquadramento territoriale su base ortofoto scala 1:15.000 (Fonte dati SIP Puglia)



Tav.6 - Inquadramento territoriale catastale su base ortofoto scala 1:15.000 (Fonte dati SIP Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 17 di 58

La provincia di Foggia, confina a nord con il Molise lungo i fiumi Saccione e Fortore, ad est con gli Appennini che la separano dalla Campania e dalla Basilicata e a sud dal fiume Ofanto che la separa dalla Provincia di Bari.

La provincia foggiana appare molto articolata dal punto di vista geografico e appare come un'unità geografica a sé stante infatti, è l'unica tra quelle pugliesi ad avere montagne con altezza oltre i 1.000 metri, corsi d'acqua meritevoli di questo nome, laghi, sorgenti ed altri elementi naturali, poco o per nulla presenti nelle altre provincie pugliesi.

Sono distinguibili inoltre tre diversi distretti morfologici, la cui origine risale alla diversa struttura geologica la quale, ha contribuito a determinare gli aspetti culturali e insediativi delle popolazioni che nel tempo si sono succedute e che hanno contribuito a caratterizzare le produzioni agricole del territorio.

### 3.2 Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto agro-voltaico della potenza nominale complessiva di 60 MW e 74,880 MWp, tale impianto verrà realizzato in un'area agricola alla periferia sud-sud-ovest del comune di Cerignola a confine del comune di Ascoli Satriano.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate del punto di riferimento baricentrico dell'impianto nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

	<i>lat.</i>	<i>Long.</i>	<i>UTM 33 T-est</i>	<i>UTM 3 T3-nord</i>
Riferimento baricentrico	41.161910° N	15.714738° E	559963.00 m E	4556977.00 m N

Tab.1 - Localizzazione geografica

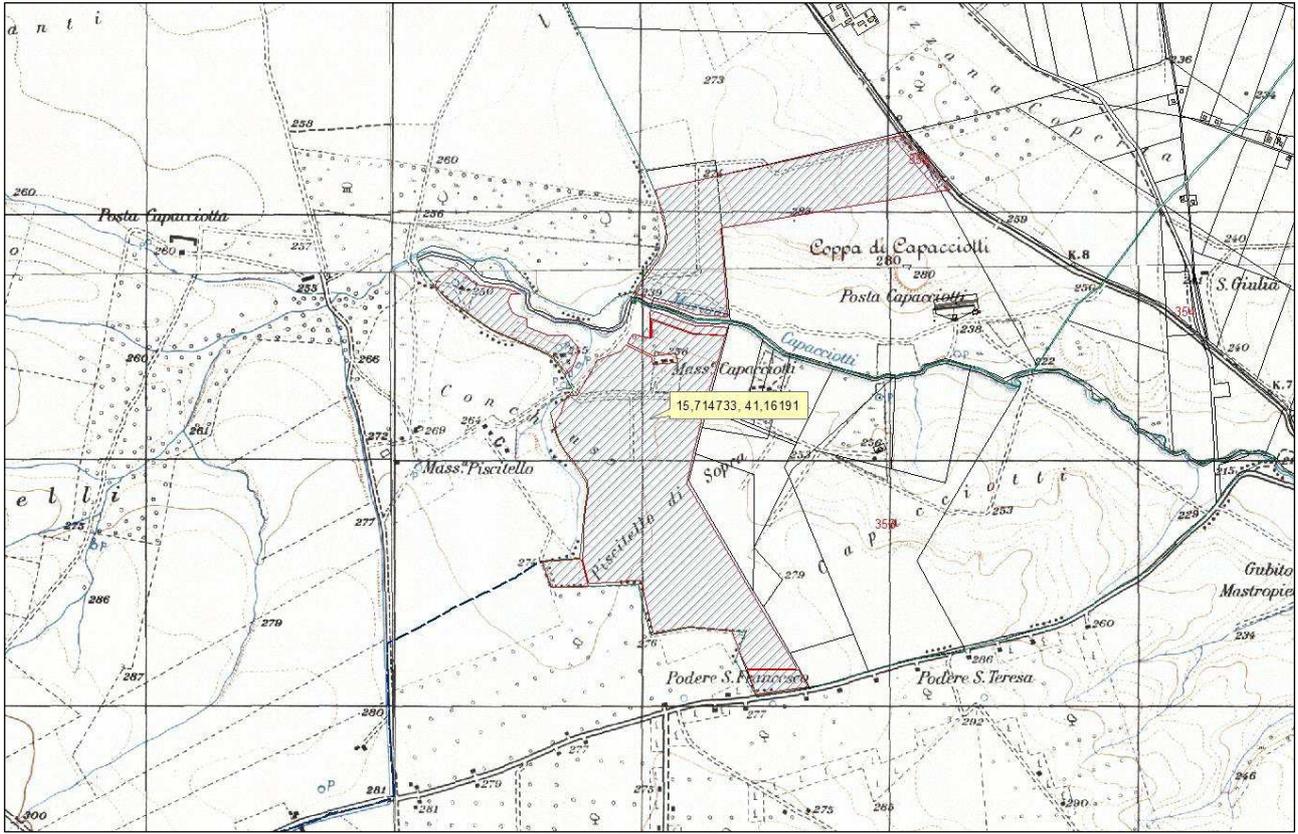


StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano  
Via Cancellotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
www.ingbalzano.com - +39.331.6764367



STUDIOTECHNICO  
ing. Marco BALZANO  
INGEGNERE

Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341



Tav.7 - Inquadramento territoriale catastale su base I.G.M. scala 1:15.000 (Fonte dati SIP Puglia)

STUDIOTECHNICO   
ing. Marco BALZANO  
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 19 di 58

## 4. Sau

Ai fini della determinazione della SAU, in attesa della pubblicazione dei dati statistici relativi al Censimento in Agricoltura del 2021, ci si è riferiti agli ultimi dati disponibili rilevati dall'ISTAT relativi al Censimento in Agricoltura effettuato nel 2010.

Tipo dato		superficie dell'unità agricola - ettari										
Caratteristica della azienda		unità agricola con terreni										
Anno		2010										
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola		superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)							arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			superficie agricola utilizzata (sau)	seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli				
Territorio												
Cerignola		46211,75	44972,96	22828,4	11836,74	10069,84	9,04	228,94	13,7	17,12	1207,97	

Dati estratti il 27 gen 2022, 18h11 UTC (GMT), da Agri.Stat

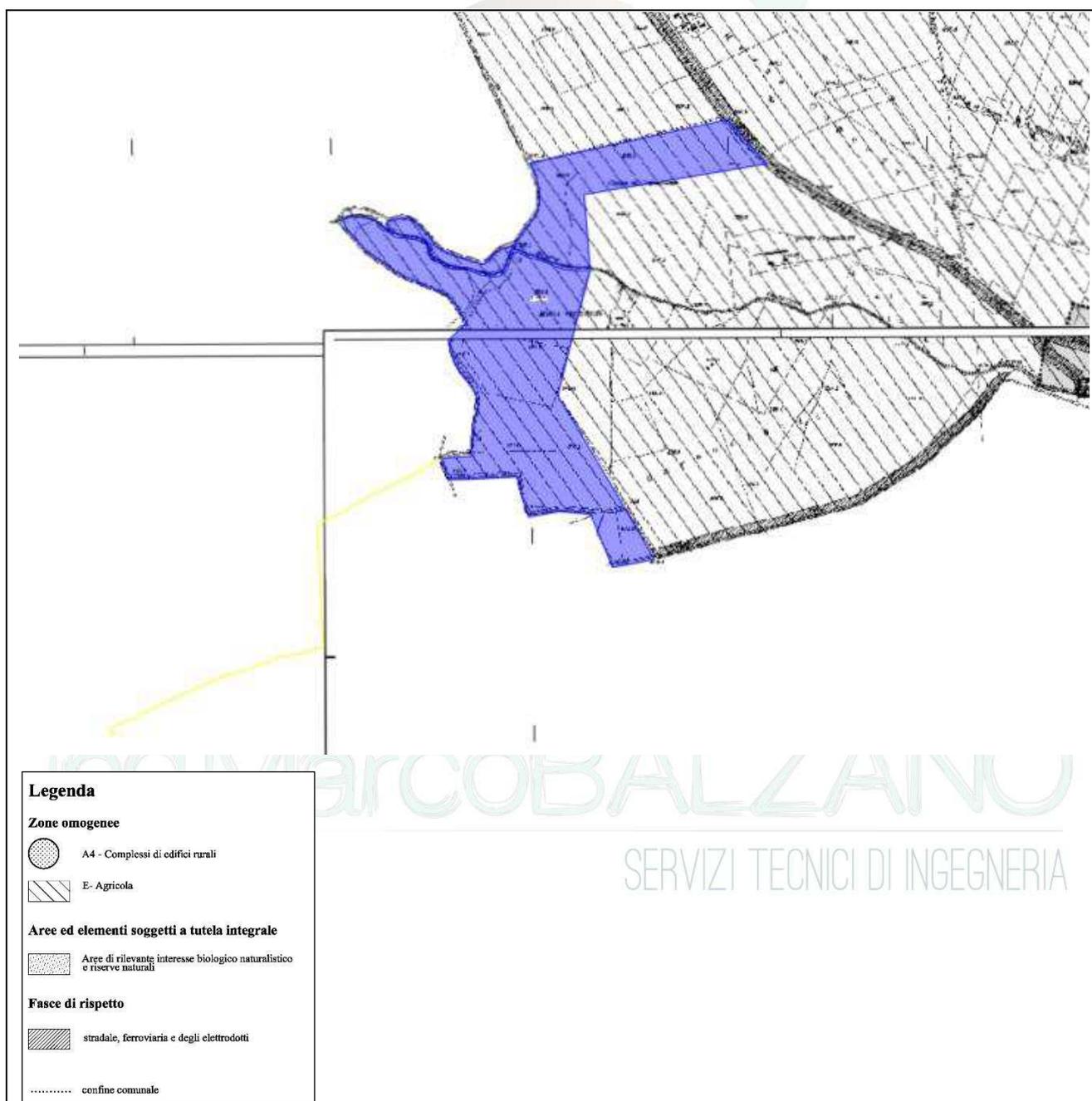
Tab.2 - Utilizzazione del terreno per unità agricola censimento ISTAT 2010 (Fonte dati ISTAT)

La Superficie Totale (SAT) del comune di Cerignola (FG) è pari a ha. 46.211,75 mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari ad ha. 44.972,96, di questi ha. 22.828,4 sono coltivati a seminativi, ha 11.836,74i a vigneti mentre gli uliveti insieme ad altre colture arboree occupano una superficie di ha. 10.069,84 e la restante parte è occupata da orti familiari, prati, pascoli e superfici boscate.

**Dall'analisi dei valori riportati si rileva come la SAU complessiva del Comune di Cerignola (FG) di ha. 44.972,96, corrisponde a circa il 97% dell'estensione totale dell'intero territorio comunale. Questo dato conferma come l'agricoltura sia la principale fonte di reddito dell'area.**

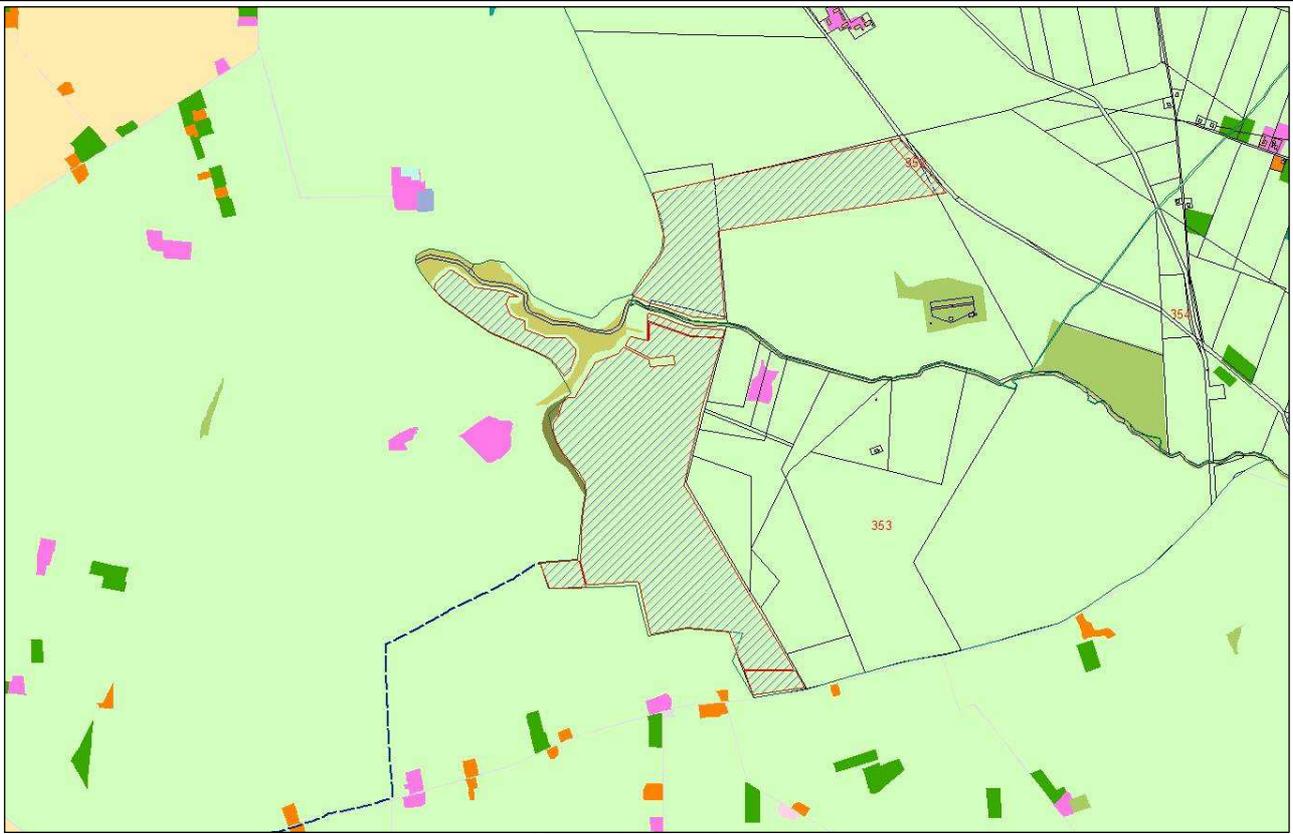
## 5. Assetto urbanistico e uso del suolo

L'area interessata per la installazione del parco agrovoltaico, ricade in una zona a vocazione agricola classificata dal Vigente PRG del comune di Cerignola (FG) come "Zona omogenea E - Agricola". La tipizzazione dei terreni è riportata nella carta Uso del Suolo (Fonte SIT regione Puglia).



Tav.8 - Azzonamento P.R.G. Comune di Cerignola (FG) (Fonte dati azzonamento tav 6.11)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 21 di 58



#### Legenda

Area Impianto

#### Uso del suolo

- 1123, tessuto residenziale sparso
- 1211, insediamento industriale o artigianale con spazi annessi
- 1216, insediamenti produttivi agricoli
- 1217, insediamento in disuso
- 1221, reti stradali e spazi accessori
- 2111, seminativi semplici in aree non irrigue
- 2121, seminativi semplici in aree irrigue
- 221, vigneti
- 222, frutteti e frutti minori
- 223, uliveti
- 314, prati alberati, pascoli alberati
- 321, aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- 322, cespuglieti e arbusteti

Tav.9 – Carta Uso del Suolo scala 1: 15.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)

Dalla lettura della carta Uso del Suolo si rileva come il perimetro dell'area ricade all'interno di zone classificate "2121. seminativi semplici in aree irrigue".

I terreni sono caratterizzati dalla presenza di coltivazioni estensive di cereali ed intensive di orticole.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 22 di 58

## 6. Assetto Agricolo della Regione Puglia

L'agricoltura della Puglia costituisce il più importante settore economico trainante regionale, contribuendo in maniera importante alla formazione del suo PIL, la sua peculiare conformazione geografica di forma peninsulare che si estende nel basso Mediterraneo e nello Ionio, con i suoi 400 km. di lunghezza e con i suoi 600 Km. di costa, ne fanno una delle regioni più dinamiche dal punto di vista agronomico.

Nella Puglia troviamo tutte quelle variabili geografiche che ne costituiscono vari ambiti territoriali tra di loro diversi, si va dal Promontorio del Gargano che si estende sul Golfo di Manfredonia, alle colline del Sub Appennino Meridionale e di quello del Sub Appennino Settentrionale, dalla piana del tavoliere alla valle dell'Ofanto sino all'area del nord Barese, dalla Murgia barese a quella tarantina e per finire a quella Salentina.

Una variabile di territori che vanno dall'alta collina, alla pianura fino alla costa con scenari agricoli assai diversi tra loro ma che nell'insieme formano un agglomerato rurale unico e irripetibile.

La realtà agricola della Puglia è quanto mai varia e va da realtà aziendali piccole con aziende di SAU inferiore ai 2 ettari ad aziende di dimensioni di SAU maggiore di 50 ettari.

Per quanto riguarda la SAU, la Puglia con i suoi 1.280.876 ettari, è la seconda regione d'Italia dopo la Sicilia che ne ha 1.384.043.

Con una media di 4,7 ettari di SAU per azienda, la Puglia resta al di sotto dei valori nazionali fatta eccezione per la Liguria, Campania e Calabria dove troviamo valori di SAU per azienda più bassi.

La SAU regionale è impiegata per il 51% nelle coltivazioni di seminativi, per il 41% di coltivazioni legnose e per il restante 8% in prati e pascoli. Il numero delle aziende zootecniche è molto basso, circa 6000 aziende che rappresentano solo il 2,2% delle aziende agricole della Puglia.

Nell'ultimo decennio per effetto delle politiche comunitarie e dell'andamento dei mercati, si è assistito ad una scomparsa di piccole agricole (circa 60.000), mentre la SAU regionale è leggermente cresciuta del 3%. Di riflesso è cresciuta la dimensione media aziendale che in termini di SAU è aumentata di circa 1 ettaro.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 23 di 58



**StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano**  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
[www.ingbalzano.com](http://www.ingbalzano.com) - +39.331.6764367



**Progettista:** Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

In Puglia, circa il 40% del valore è rappresentato dai prodotti delle colture arboree, principalmente olivicoli e vitivinicoli, le colture erbacee invece, ne assicurano circa il 37% e di queste, gli ortaggi, ricoprono il ruolo principale. La rimanente porzione è rappresentata dai servizi annessi 13%, dagli allevamenti zootecnici 9% e dalle colture foraggere 1%.

La Puglia concorre per l'8% alla formazione della produzione agricola italiana, soprattutto per le produzioni di frumento duro, olivicoltura e vitivinicoltura.

A livello quantitativo la Puglia si pone ai primi posti per volume di prodotto quale il pomodoro da industria con 1,7 milioni di tonnellate prodotte, e di olive con circa 1 milione di tonnellate, che nell'insieme costituiscono il 35% dell'intera produzione nazionale.

Seguono l'uva da tavola con 990.000 tonnellate con il 68% di incidenza sulla produzione nazionale e il frumento duro con 800.000 tonnellate che rappresenta il 21% del prodotto nazionale. A queste produzioni tipiche caratterizzati da grandi volumi, si affiancano produzioni con minori volumi ma che sono quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno di cui alla Puglia va riconosciuta una consistente quota (carciofi, finocchi, broccoli, melanzane) e di frutticoli (arance, clementine, mandorle e ciliege).

STUDIOTECNICO   
ing.MarcoBALZANO  
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 24 di 58

## 7. Ambiti Agricoli Omogenei

Il territorio Tavoliere, è composto di 19 comuni localizzati nella fascia Foggiana della Capitanata e del Tavoliere. La maglia aziendale è concentrata nella fascia dimensionale al di sopra dei 50 ettari che copre un terzo delle aziende mentre solo il 3% delle unità ha meno di due ettari.

A fronte di un'elevata disponibilità di lavoro per azienda tutte le variabili riferite agli ettari di superficie hanno valori piuttosto bassi: così, l'impiego di giornate di lavoro annue e la potenza dei mezzi meccanici, così anche la SAU irrigata.

Il rapporto tra i due principali fattori, mezzi meccanici e lavoro, è invece decisamente elevato a significare della conduzione prevalentemente meccanizzata che caratterizza l'agricoltura dell'area. Il gruppo ha inoltre la più bassa incidenza delle aziende agricole part-time tra tutte le aggregazioni omogenee della Puglia, solo un quarto contro una media regionale del 33%.

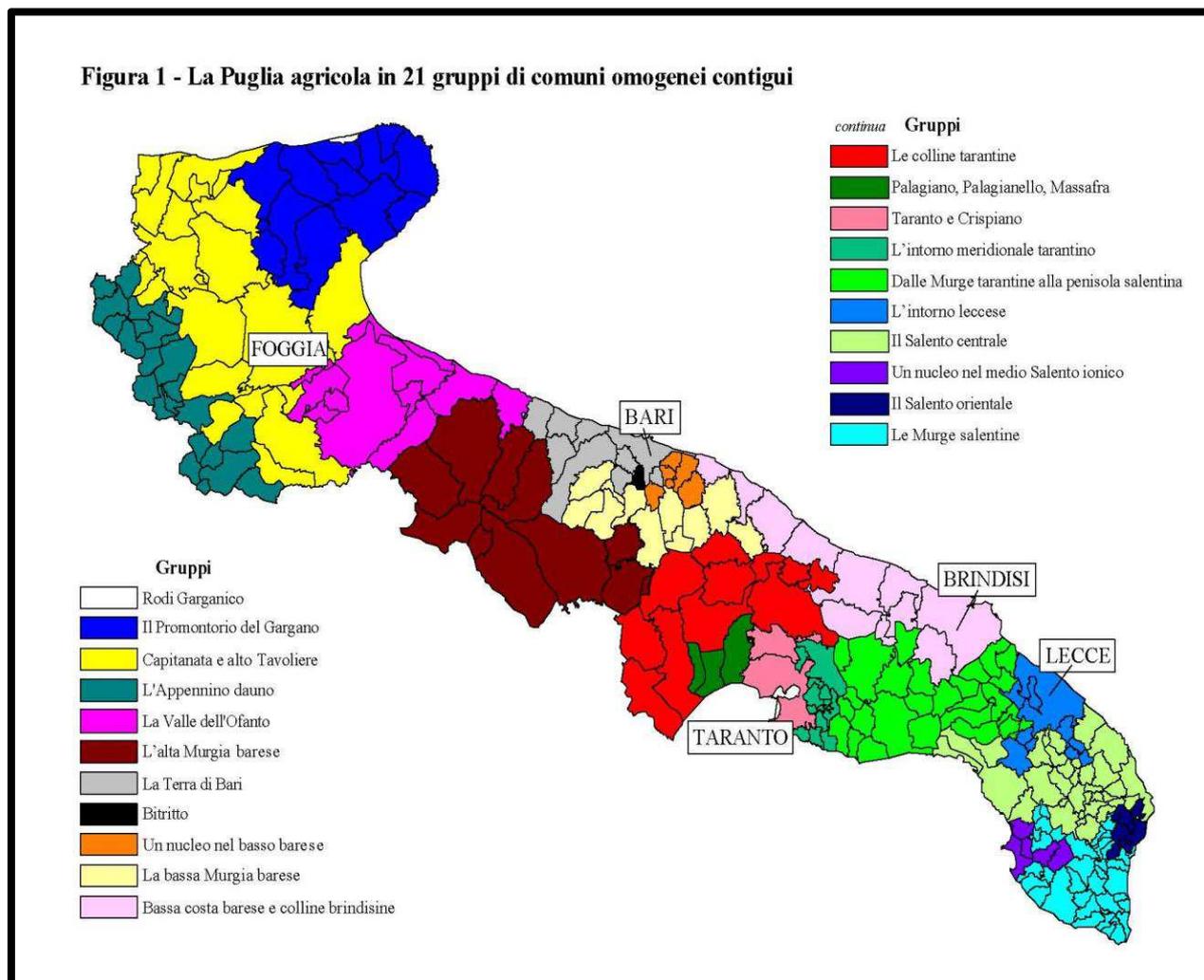
Due le colture tipizzanti il gruppo, in primo luogo, il gruppo è caratterizzato dalla cerealicoltura che assorbe i due terzi della SAU totale, percentuale che si riscontra soltanto in un altro dei 21 gruppi omogenei (nell'Appennino Dauno). Quanto sia rilevante tale percentuale lo dimostra anche il confronto con il dato medio regionale pari ad una percentuale del 27%, oltre che un coefficiente di variazione particolarmente basso nei comuni del gruppo. Seconda coltura che caratterizza il gruppo, anche se con minore intensità, è l'incidenza della SAU a colture ortive che in rapporto alla SAU complessiva ne rappresenta il 6%. Ortona, Lesina e Poggio Imperiale, sono i comuni del gruppo con la maggiore destinazione orticola.

Agumi e frutta sono praticamente assenti nell'area e molto bassa è la rilevanza della vite e dell'olivo in relazione al quadro colturale degli altri gruppi. Un ultimo tratto del gruppo è legato alla zootecnia. Con valori superiori alla media normalizzata è presente la variabile dimensionale degli allevamenti e l'incidenza delle aziende con ovi-caprini (soprattutto a Candela e Manfredonia), mentre bassa è la specializzazione bovina.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 25 di 58



Figura 1 - La Puglia agricola in 21 gruppi di comuni omogenei contigui



Tav.10 - Zonizzazione dei Gruppi Omogenei in Puglia

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 26 di 58

## 8. Ambiti di Paesaggio

La Regione Puglia, data la sua posizione geografica e conformità, dispone di un enorme potenziale energetico dovuto alla disponibilità illimitata di energia eolica e dell'energia solare prevalente su quella potenzialmente disponibile nel settore delle biomasse.

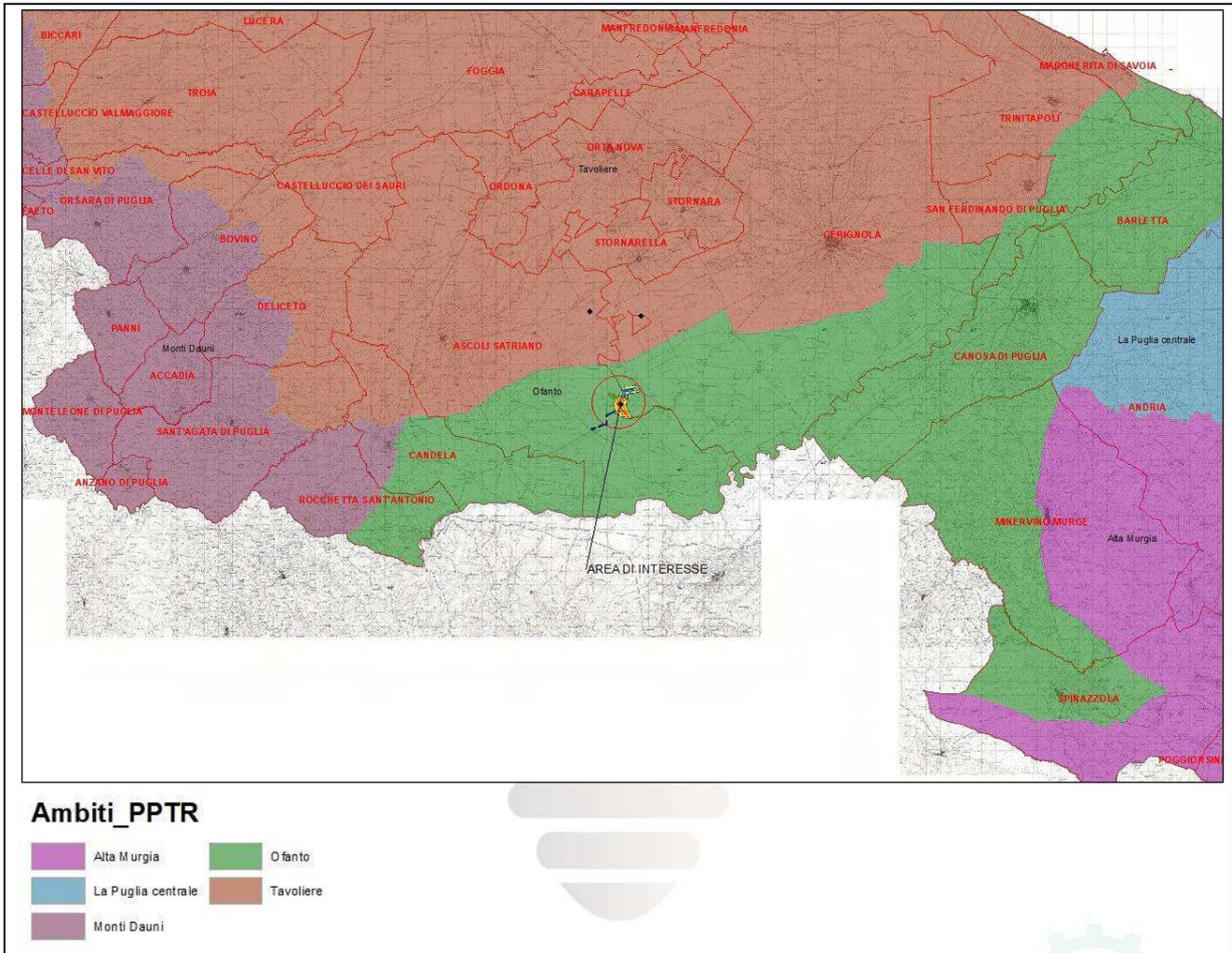
La Regione Puglia, in applicazione del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), previsto dalla L.R. 20/2001 così come modificato dalla L.R. 22/2006, ha definito la pianificazione territoriale attraverso una consultazione pubblica con tutti gli attori presenti sul territorio, sia di carattere pubblico, quali Enti Locali che di soggetti privati quali Associazioni, per la redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il P.P.T.R. è un piano paesaggistico che la Regione ha adottato ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e che è stato adottato con DGR n. 1435/2013, aggiornato con DGR n. 176 del 16/02/2016 di cui trova applicazione con l'ultimo aggiornamento della DGR n. 1543 del 2 agosto 2019 e pubblicato sul BURP al n. 103 del 10/09/2019

Gli ambiti territoriali corrispondono ad aggregazioni complesse di figure territoriali e si distinguono tra loro considerando numerosi fattori, tra i quali si hanno quelli fisico-ambientali e storico culturali. L'area oggetto di valutazione rientra all'interno dell'ambito paesaggistico del **"Valle dell'Ofanto"** e nella figura territoriale, quale unità minima di paesaggio denominata **"La Media Valle dell'Ofanto"**

Il PPTR inoltre, risponde all'esigenza di dare seguito al recepimento della Convenzione europea del Paesaggio e nel perseguire l'applicazione rigorosa del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio a superamento dei limiti maturati nell'attuazione del precedente PUTT/p.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 27 di 58

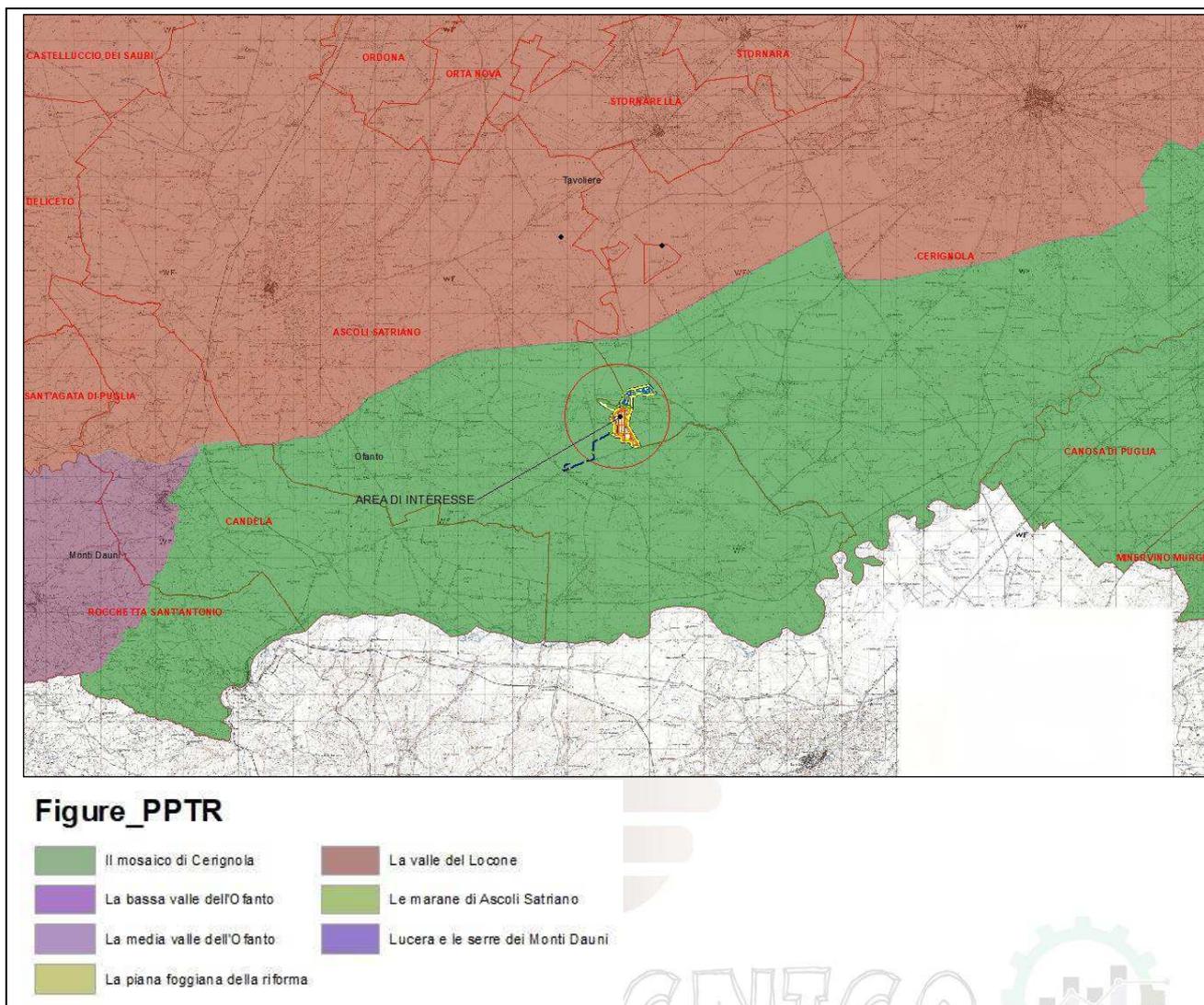


Tav.11 – Pianificazione P.P.T.R. – Descrizione dei Ambiti Territoriali, scala 1: 250.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)

L'ambito dell'Ofanto è caratterizzato da vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo, nello specifico, tale area in continuità con l'ambito del Tavoliere, rappresenta la più vasta pianura del Mezzogiorno, è la seconda pianura per l'estensione dopo la pianura Padana. Questa pianura ha origini da un fondale marino gradualmente colmato con sedimenti sabbiosi ed argillosi pliocenici e quaternari.

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 28 di 58



Tav.12 – Pianificazione P.P.T.R. – Descrizione delle Figure di Paesaggio, scala 1: 125.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)

Dal punto di vista idrografico l'intera area è attraversata da corsi d'acqua che hanno contribuito alla sua formazione mediante trasporto di detriti. Tali aree sono solcate da tre importanti torrenti, il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da una complessa rete di corsi d'acqua a deflusso stagionale. Il regime di questi corsi d'acqua è principalmente a carattere torrentizio dove si susseguono lunghi periodi di secca a periodi di eventi di piena soprattutto nel periodo autunno invernale. Numerose sono le opere di sistemazione idraulica e di bonifica che consentono la distribuzione di acqua sia per usi civili che agricoli.

L'assetto territoriale è caratterizzato dai tracciati degli antichi tratturi utilizzati per l'antica pratica della transumanza delle greggi che dal tavoliere migravano stagionalmente verso il Molise e l'Abruzzo d'estate per farvi ritorno nella stagione invernale.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 29 di 58

Lungo questi tratturi si è poi sviluppata tutta la rete stradale arrivata sino ai nostri giorni e il paesaggio agrario si è trasformato nel tempo da pascolo ad agricoltura estensiva ed intensiva. Negli anni 50 la **legge Sila** propose lo smembramento dei latifondi con un ridimensionamento della proprietà terriera e la successiva trasformazione per renderla atta a costituire aziende da concedersi in proprietà a contadini.

L'intervento dello Stato, per sollecitare gli agricoltori ad eseguire le opere necessarie per incrementare la capacità produttiva dei terreni, si è fatta sempre più energica e determinante nel corso del tempo. La costruzione di una stalla, di un pozzo, di un vigneto, la realizzazione di uno scasso, di un vaso per la raccolta dell'acqua meteorica e le opere di irrigazione, hanno modificato il paesaggio storico, trasformandolo in un nuovo paesaggio fortemente antropizzato per un'agricoltura di intensiva sempre più produttiva.

Allo stesso tempo la campagna, un tempo fortemente abitata le cui testimonianze sono rappresentate dalla presenza di masserie e case coloniche, si è andata via via spopolando, lasciando le testimonianze degli abitati intermedi rappresentati dai vari borghi (Segezia, Tavernola, Mezzanone, Incoronata, Giardinetto ecc.) che ancora oggi resistono e che hanno cambiato la tipologia dei loro abitanti costituita in gran parte da famiglie straniere impiegate nelle lavorazioni stagionali dei campi. di prevalente origine africana. Anche il paesaggio agrario ne consegue che ha modificato in alcuni tratti la sua struttura per la presenza di insediamenti abitativi, sorti in maniera abusiva ai margini delle aree di maggiore richiesta di manodopera agricola, del tutto privi di opere di urbanizzazione, costituite da baracche fatiscenti fatte con pareti di legname e cartone e tetti in lamiera. Tali agglomerati urbani, veri e propri ghetti, sono spesso al centro di avvenimenti di cronaca nera per fatti di sangue o per episodi incendiari provocati dal malfunzionamento di stufe di fortuna.

Nell'ultimo decennio il paesaggio è ulteriormente cambiato a seguito della installazione di numerosi impianti eolici data la presenza di venti costanti provenienti dai quadranti di Nord Est e quella di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni per via della natura pianeggiante del terreno e delle idonee condizioni di irraggiamento solare.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 30 di 58



**StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano**  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
[www.ingbalzano.com](http://www.ingbalzano.com) - +39.331.6764367



**Progettista:** Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

L'antropizzazione delle aree ha ridotto notevolmente il patrimonio botanico-vegetazionale dell'area infatti, le alberature più importanti si osservano lungo i bordi delle strade e nei lunghi viali di accesso alle grandi masserie, le essenze arboree maggiormente presenti sono caratterizzati da cipressi, eucalipti, pini e varie specie di cerri.

L'ambito di paesaggio della provincia foggiana si diversifica in tre grandi ambiti, il primo in cui si può distinguere un paesaggio montano caratterizzato dal rilievo del promontorio del Gargano e dai rilievi collinari del Sub Appennino Dauno distinto in Settentrionale e Meridionale, il secondo da un paesaggio marittimo caratterizzato dalle coste bianche di falesie a picco sul mare e dal Golfo di Manfredonia e il terzo, da un paesaggio caratterizzato da una vasta pianura che dalle pendici del promontorio del Gargano si estende fino ai confini con la sesta provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT). La campagna foggiana è caratterizzata da una intensa attività agricola di tipo intensivo nelle ree irrigue ed estensivo nelle aree non irrigue.



Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 31 di 58

## 9. Paesaggio Agrario

### 9.1 Il Sistema Insediativo

Il sistema insediativo nell'ambito della "pentapoli della Capitanata" (Foggia, Manfredonia, San Severo, Cerignola e Lucera), è formato dal territorio che si estende tra la pianura del Tavoliere e i primi versanti del Subappennino Dauno. In quest'ambito si delinea l'orizzonte visivo persistente delle "Serre di Lucera". La valenza ecologica di questo territorio è di valore medio basso in quanto prevalgono coltivazioni con seminativi marginali a carattere estensivo. La matrice agricola ha una scarsa presenza di superfici boscate e mantiene una relativa permeabilità orizzontale per via della modesta entità di elementi di pressione antropica. La coltura prevalente di quest'ambito per superficie investita, è rappresentata dai cereali autunno vernini, seguono per importanza delle produzioni i vigneti dove è presente la possibilità di irrigazione e le colture olivicole e quelle orticole.

L'area dove è previsto l'intervento è interessata in grande prevalenza da coltivazioni erbacee di tipo annuale data la prevalenza di terreni in assenza di acqua di irrigazione. Là dove sono stati effettuati lavori di miglioramento fondiario, sono stati realizzati vasconi di accumulo di acqua di pozzo, anche di grandi dimensioni, che hanno permesso la trasformazione di alcune parti di territorio in areali a produzione di specie vegetali orticole oltre a registrare la presenza di vigneti e oliveti.

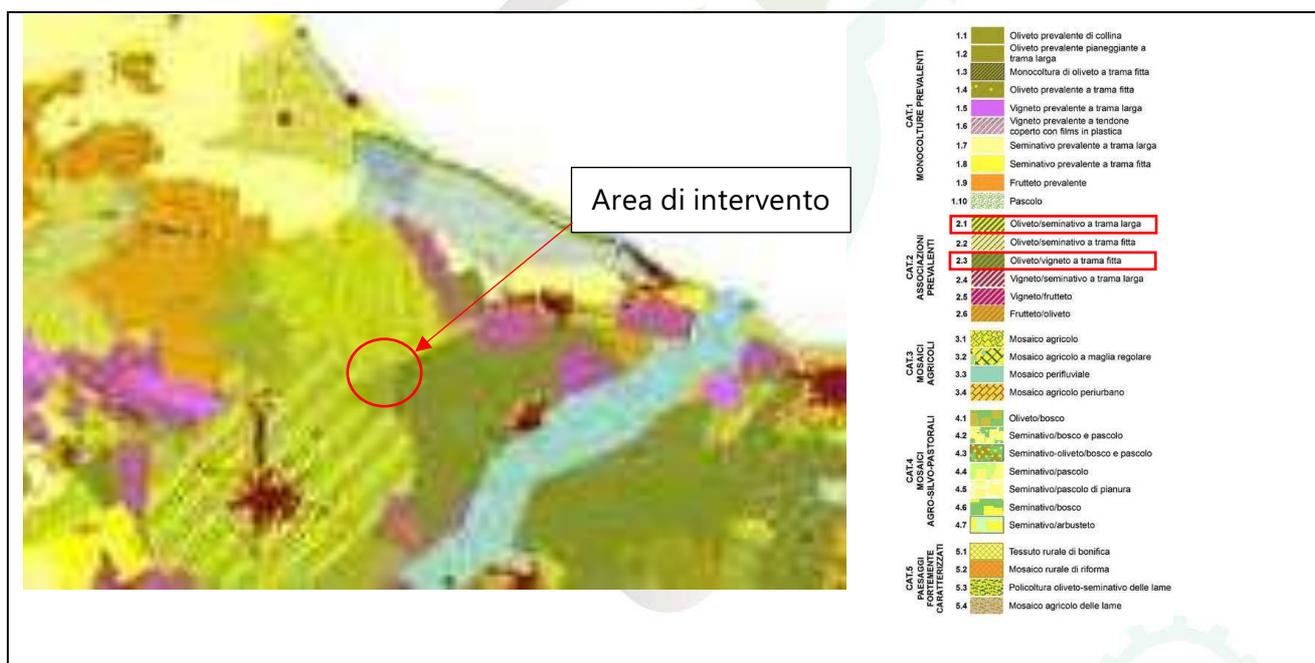
Riferendosi alle schede strutturali di sintesi del PPTR della Regione Puglia, l'intervento interessa in particolare le seguenti morfo-tipologie rurali del tipo appartenenti alla Cat.2.

**Cat. 2 – Monocolture prevalenti 2.1 e 2.3.** In questa categoria rientrano i morfotipi che identificano territori rurali ad alta prevalenza di un determinato uso di suolo, la cui predominanza risulta elemento caratterizzante il morfotipo stesso.

**Morfotipo 2.1** – Associazione prevalente di Oliveto/seminativo a trama larga. La prevalenza di questa associazione colturale su di una tessitura agraria caratterizzata da una maglia rada, costituisce un morfotipo di transizione tra le diverse monocolture estensive. Morfotipo edilizio: limitata presenza di elementi monocellulari e bicellulari. Pre-senza di sporadici elementi complessi di modeste dimensioni; scarsa presenza di elementi accessori.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 32 di 58

**Morfotipo 2.3** – Associazione prevalente Oliveto/vigneto a trama fitta. Il morfotipo territoriale è caratterizzato da una maglia fitta, molto articolata e complessa, questa caratteristica costituisce un mosaico nel quale, l'oliveto e il vigneto connotano l'immagine del paesaggio; i seminativi possono essere presenti ma in proporzione minoritari; gli elementi di artificializzazione come i films in plastica a copertura dei vigneti a tendone non si ritrovano in forme particolarmente invasive o tali da alterare l'immagine di un paesaggio nel quale le colture arboree sono predominanti. Morfotipo edilizio: diffusi gli elementi mono e bicellulari. Isolata presenza di elementi complessi di medie dimensioni, collegati in rete.



Tav.13 – P.P.T.R. – Scheda di sintesi caratterizzazione morfotipo culturale (Fonte dati P.P.T.R.Puglia)

Dai rilievi effettuati in campo si è rilevato che il paesaggio agrario risulta conforme con quanto riportato nelle schede di dettaglio contenute nella documentazione del PPTR. In questo contesto territoriale è ricorrente la presenza di aziende agricole aventi appezzamenti di terreno di grandi dimensioni, l'intera area è stata oggetto di trasformazione a seguito della riforma agraria e delle opere di bonifica che ne hanno determinato il pieno recupero.

## 9.2II Sistema Culturale

Il sistema culturale si è conformato in relazione ai caratteri territoriali, utilizzando le grandi superfici piane e collinari in assenza di acqua per coltivazioni in asciutta mentre per le aree irrigue le coltivazioni sono di classe alta di tipo intensivo e riguardano soprattutto le orticole e i vigneti. Il clima del Tavoliere, per effetto dell'Appennino, è tipicamente continentale, mentre verso la

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 33 di 58

costa è di tipo mediterraneo. I suoli si presentano profondi con tessitura che varia da grossolana a fina come pure la granulometria dello scheletro è variabile. Il contenuto in calcare si trova in corrispondenza della crosta con reazione decisamente alcalina con conseguente immobilizzazione del fosforo presente nel terreno.

La capacità d'uso del suolo dipende dalla morfologia e dall'idrografia e si presentano di seconda classe di capacità d'uso (IIs o IIsW) e sono prevalentemente coltivati a seminativi. Per i terreni coltivati a vigneti e oliveti sono necessari interventi di conservazione come creare una efficiente rete di affossature e di drenaggi.

In queste aree è notevole la vulnerabilità ai nitrati secondo il Dlgs. 152/99 e ss. ii (Regione Puglia -INTERREG II).

### 9.3 Il Sistema Morfologico

La natura essenzialmente agricola del territorio si presenta in un mosaico di figure costituito dalle caratteristiche tonalità di colore delle coltivazioni effettuate intercalate da nuove figure di paesaggio disegnate dai parchi fotovoltaici e dagli impianti eolici. Il sistema pianeggiante che dall'Alto Tavoliere arriva alla valle dell'Ofanto, è caratterizzato da un paesaggio dove la presenza degli ulivi è l'elemento di paesaggio predominante.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 34 di 58

## 6. Il Sistema delle tutele previsto dal P.P.T.R.

Il sistema normativo si basa nel dare certezza, georeferenziazione e coerenza a un insieme di tutele che prima dell'adozione del PPTR erano alquanto caotiche, di indubbia certezza giuridica che sovente, ha prodotto frequenti ricorsi all'autorità giudiziaria per la verifica della corretta applicazione delle norme. Il lavoro propedeutico all'adozione del PPTR è stato effettuato di concerto con le unità amministrative e tecniche del territorio pugliese, attraverso il quale si è proceduto ad una ricognizione e perimetrazione della nuova Carta Tecnica Regionale di tutti i beni paesaggistici così come definiti dall'art. 134. Sono stati perimetrati inoltre, tutti gli ulteriori contesti di beni immobili e paesaggistici meritevoli di tutela. Il sistema delle tutele si snoda secondo il seguente schema:

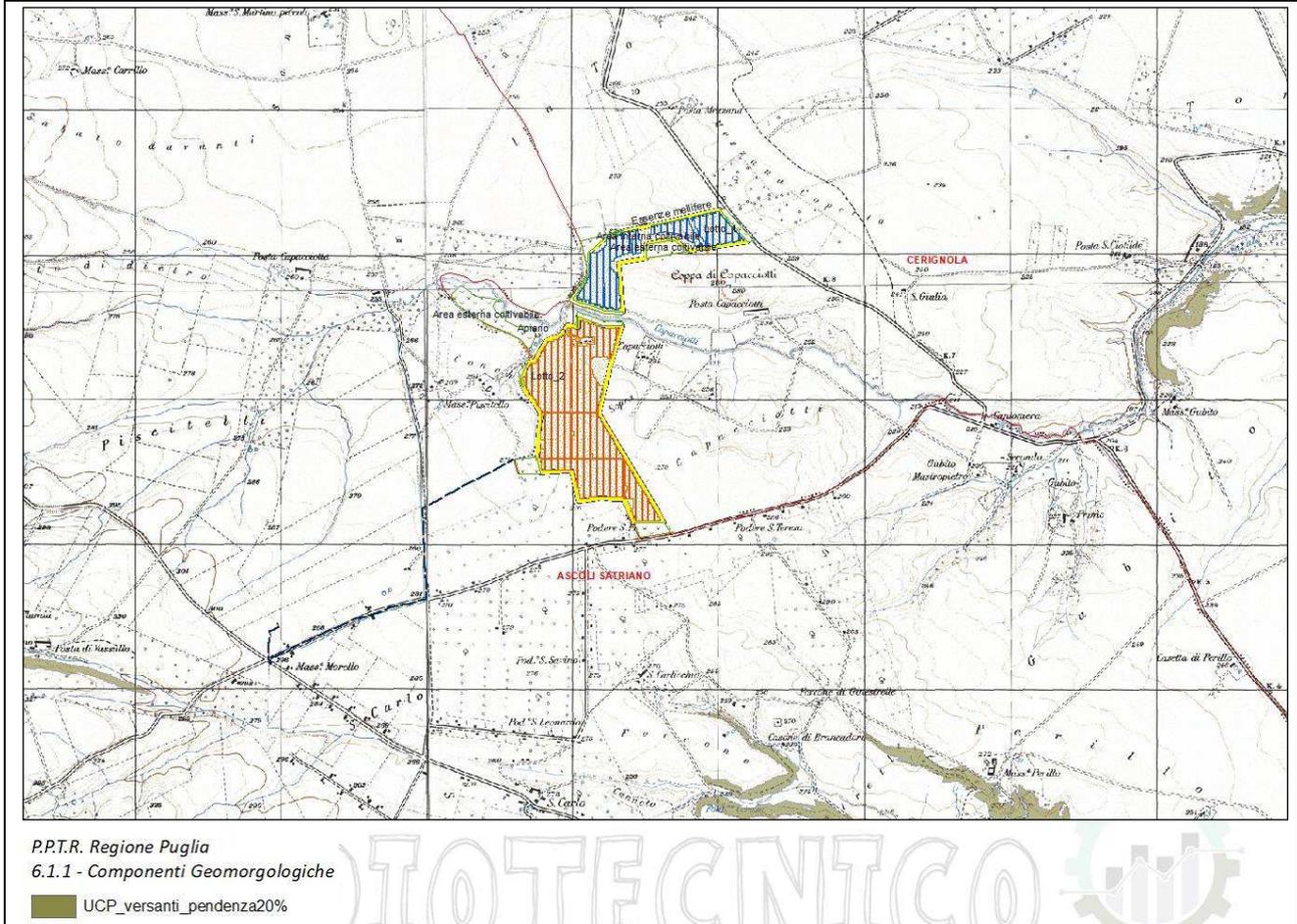
- Struttura idro-geo-morfologica;
- Struttura ambientale ecosistemica;
- Struttura insediativa e storico culturale

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 35 di 58



### 6.1.1 – PPTR - Componenti Geomorfologiche

Componenti geomorfologiche - UCP-Versanti; UCP-Lame: UCP-Doline; UCP-Grotte (100 m.); UCP-Geositi (100 m.); UCP-Inghiottitoi (50 m.); UCP-Cordoni dunari. **Non sussistono interferenze**



Tav.14 - 6.1.1 - P.P.T.R. Componenti Geomorfologiche, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

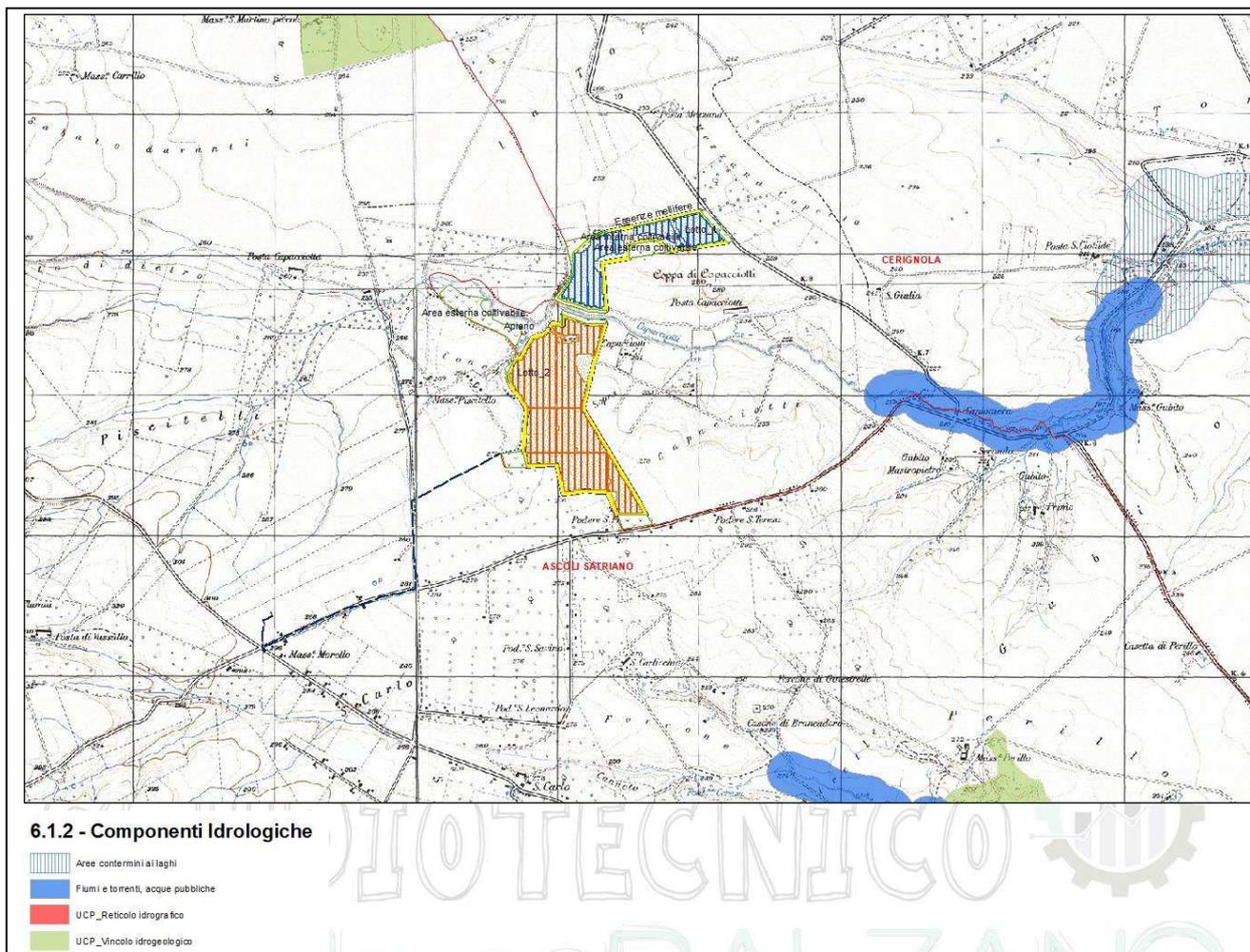
STUDIOTECHNICO  
ing.MARCOBALZANO

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	36 di 58

### 6.1.2 – PPTR - Componenti Idrologiche

Componenti idrologiche – BP-Territori costieri (300 m.), BP-Territori contermini ai laghi (300 m.), BP-Fiumi, torrenti, Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m.). **Non sussistono interferenze**



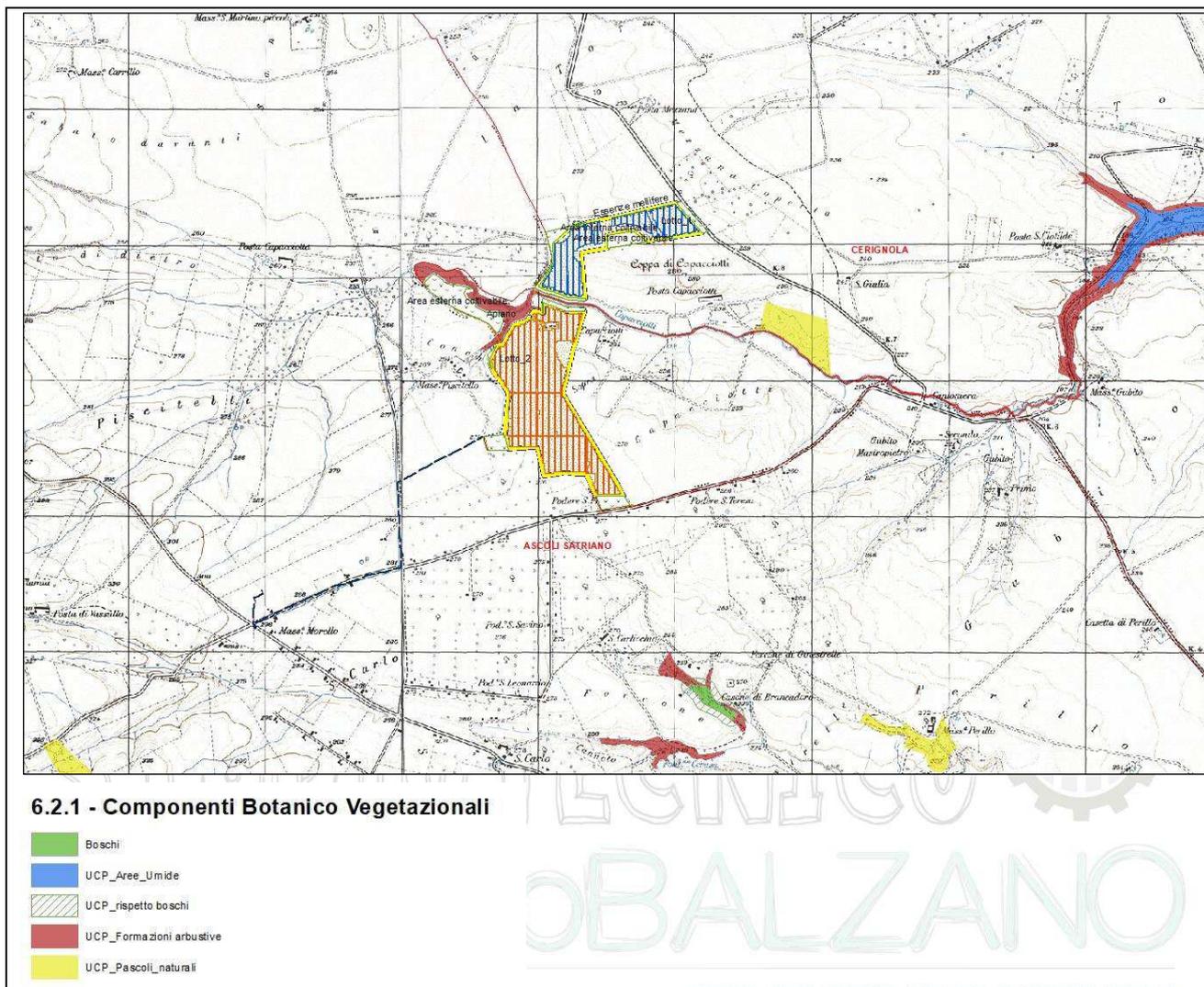
Tav.15 - 6.1.2 - P.P.T.R. Componenti Idrologiche, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 37 di 58

## 6.2.1 – PPTR - Componenti Botanico Vegetazionali

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali – BP- Boschi, BP- Zone Umide Ramsar, UCP- AreUmide,

UCP- Prati e Pascoli Naturali, UCP- Formazioni Arbustive in evoluzione naturale, UCP- Aree di Rispetto dei boschi (100m-50m-20m). **Non sussistono interferenze.**



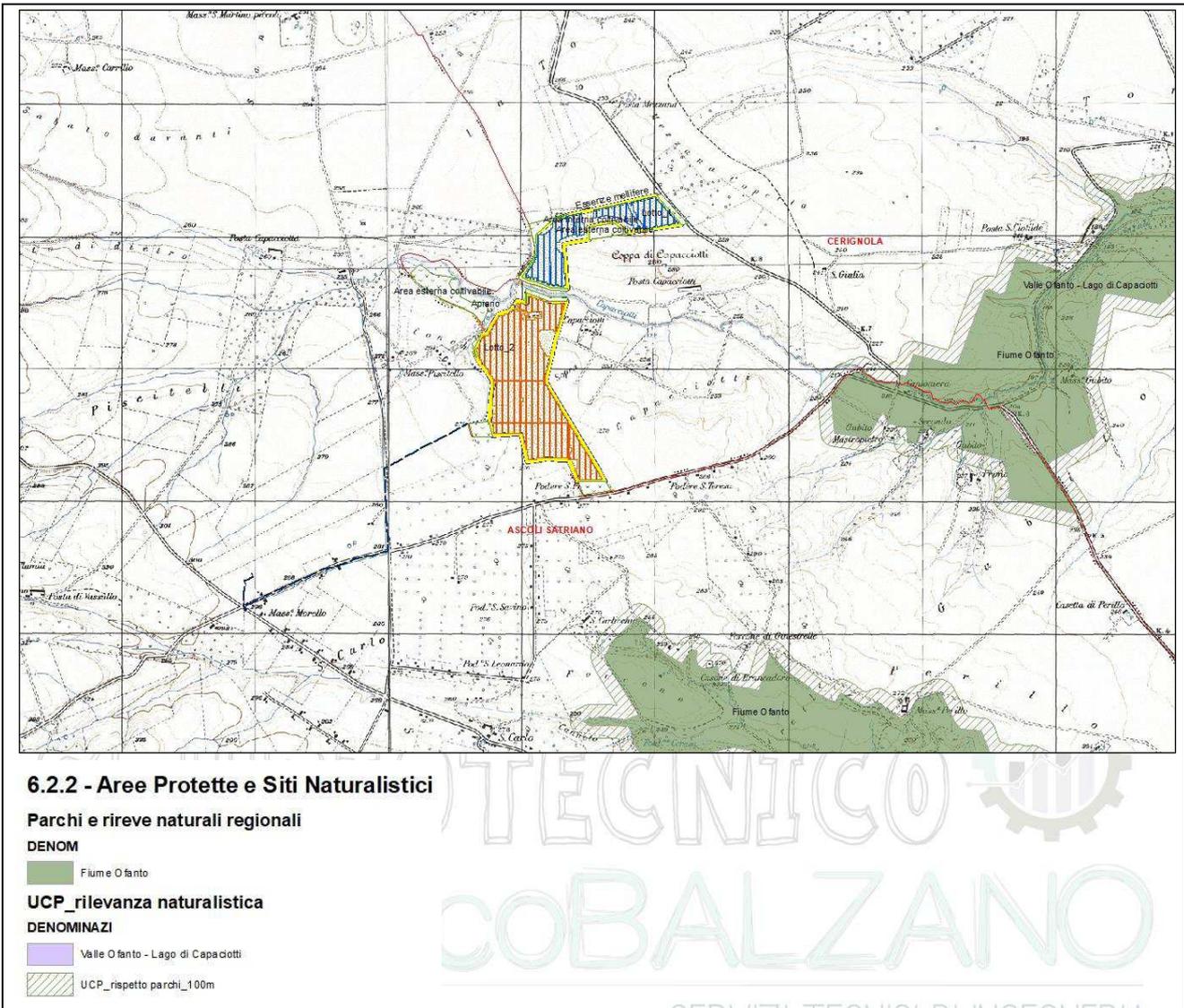
Tav.16 - 6.2.1 - P.P.T.R. Componenti Botanico Vegetazionali, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	38 di 58



## 6.2.2 – PPTR - Aree Protette e Siti Naturalistici

6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici – BP-Parchi e Riserve, UCP-Siti di Rilevanza Naturalistica, UCP-Aree di Rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali (100 m.). **Non sussistono interferenze.**



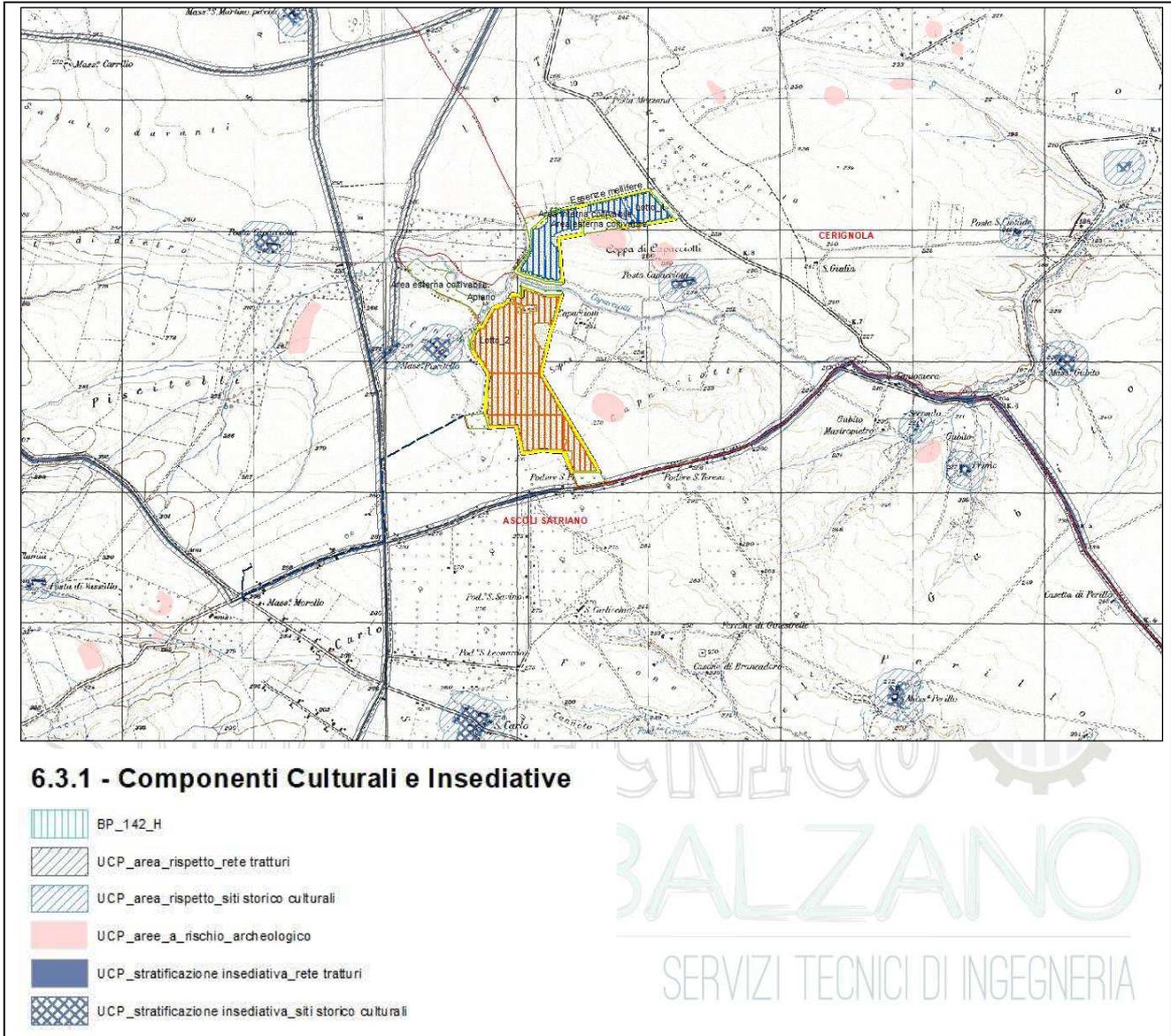
Tav.17 - 6.2.2 - P.P.T.R. Aree Protette e Siti naturalistici, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 39 di 58



### 6.3.1 – PPTR - Componenti Culturali e Insediative

6.3.1 Componenti culturali e insediative – BP-Immobili e Aree di notevole interesse pubblico, BP-Zone gravate da Usi Civici, BP-Zone di Interesse Archeologico, UCP-Città Consolidata, UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa, UCP-Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m.330 m.), UCP-Paesaggi rurali. **Non sussistono interferenze**



Tav.18 - 6.3.1 - P.P.T.R. Componenti Culturali e Insediative, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 40 di 58



**Ambito B** - valore rilevante, laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;

**Ambito C** - valore distinguibile, laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;

**Ambito D** - valore relativo, laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività;

**Ambito E** – valore generale, laddove **non direttamente dichiarabile** un significativo valore paesaggistico.

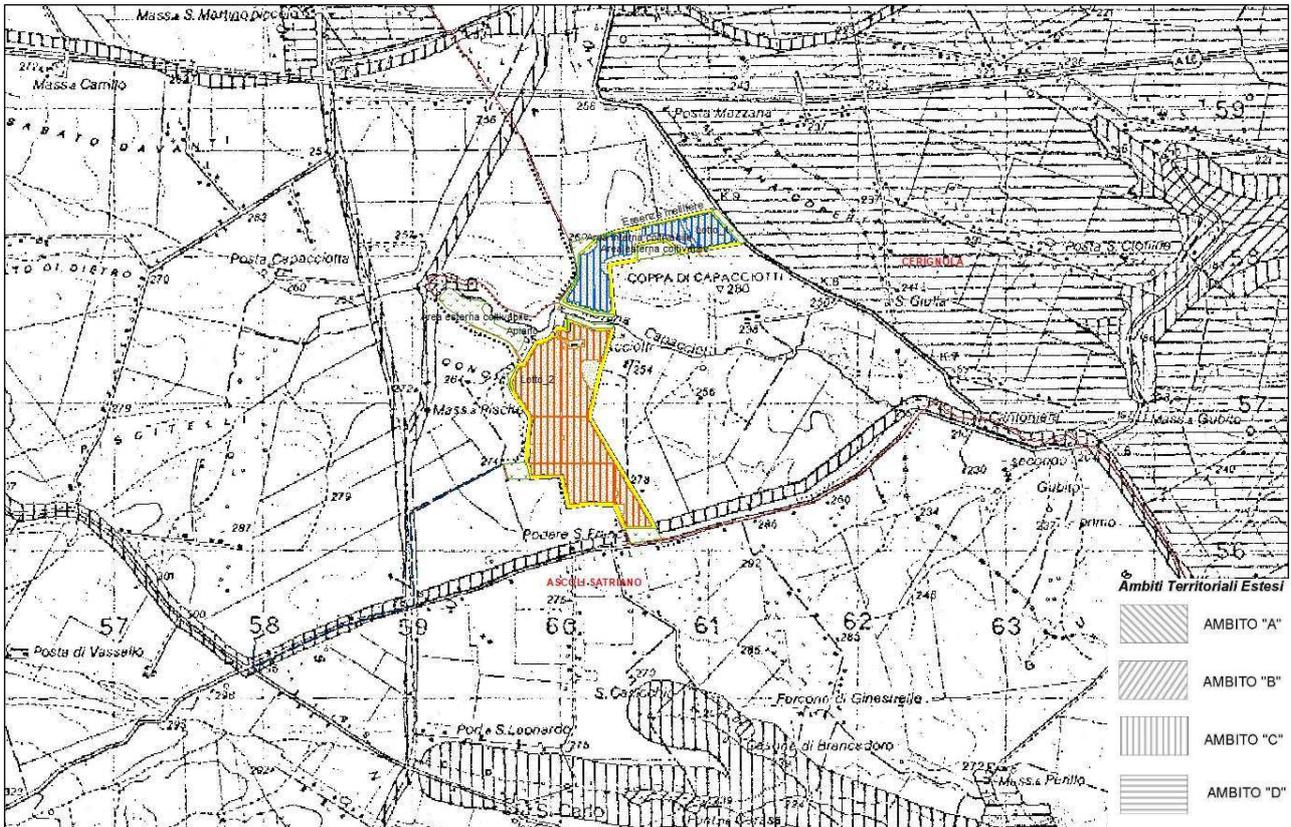
I terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e:

2.1 - non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore senza che per tali lavori sia stata rilasciata autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01;

2.2 - non possono essere oggetto degli effetti di pianificazione di livello territoriale e di livello comunale senza che per detti piani sia stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03.

2.3 - non possono essere oggetto di interventi di rilevante trasformazione, così come definiti nell'art. 4.01, senza che per gli stessi sia stata rilasciata la attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 42 di 58



Tav.20 - Ambiti Territoriali Estesi, scala 1: 25.000 (Fonte dati SIT Puglia)

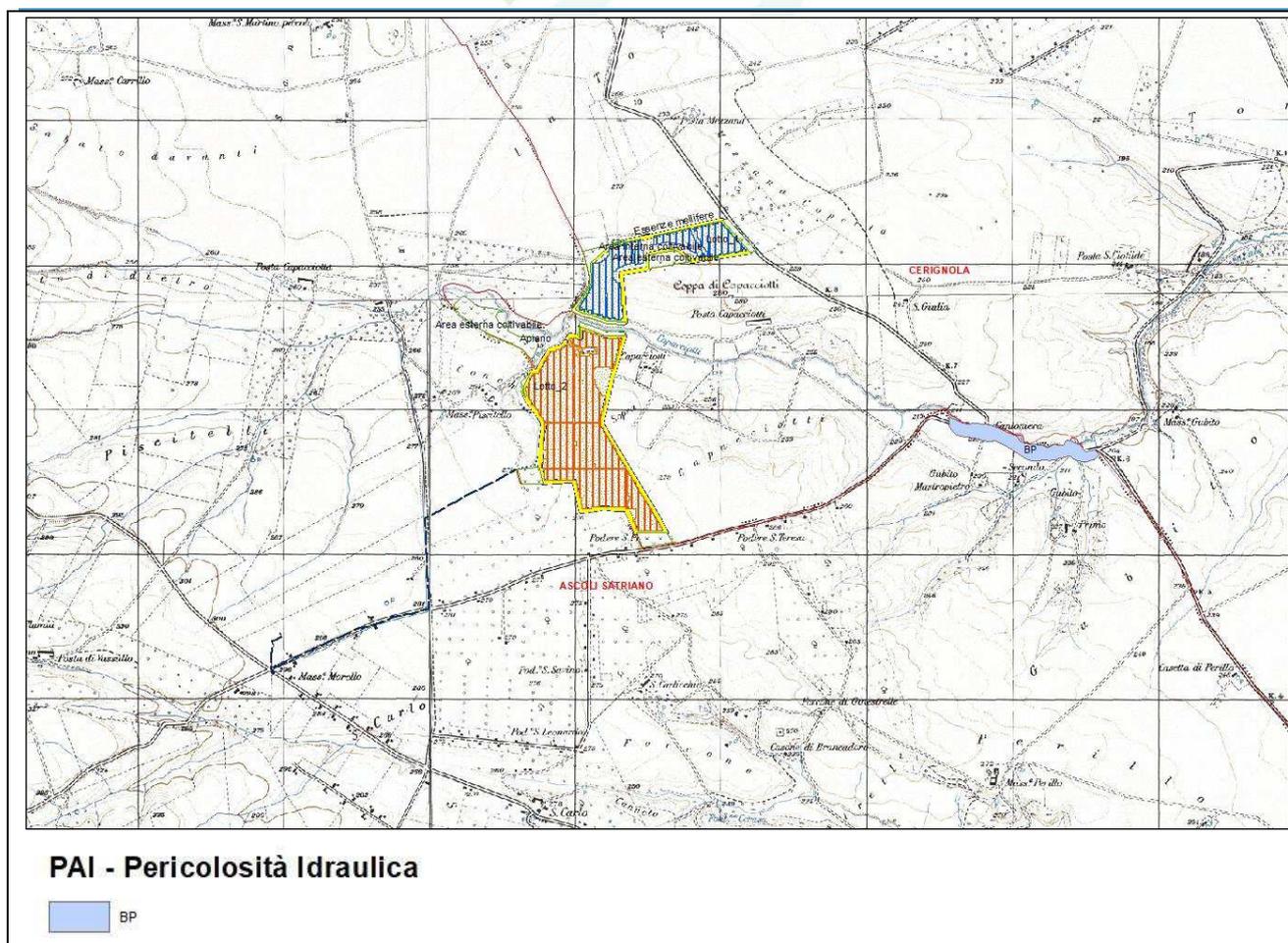
Le superfici delle aree interessate rientrano parzialmente all'interno dell'Ambito D e parzialmente nell'ambito C, compatibili con la realizzazione dell'impianto.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 43 di 58

## 10. Piano Assetto Idrogeologico

Il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI), ha come obiettivo specifico quello di individuare le aree sottoposte a rischio di frana e di alluvione e di fornire specifiche indicazioni sulle azioni da intraprendere per prevenire e mitigare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico. Il territorio regionale è stato suddiviso in differenti classi di pericolosità e di rischio a seconda della tipologia del dissesto idrogeologico considerato (frana o alluvione). La perimetrazione delle aree soggette a rischio alluvioni e di pericolosità di frana, sono state censite e classificate su specifiche indicazioni da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, l'ultima data della perimetrazione effettuata dall' AdB risale al 19/11/2019. Pericolosità Inondazione.

### 10.1 Pericolosità Rischio Idraulico

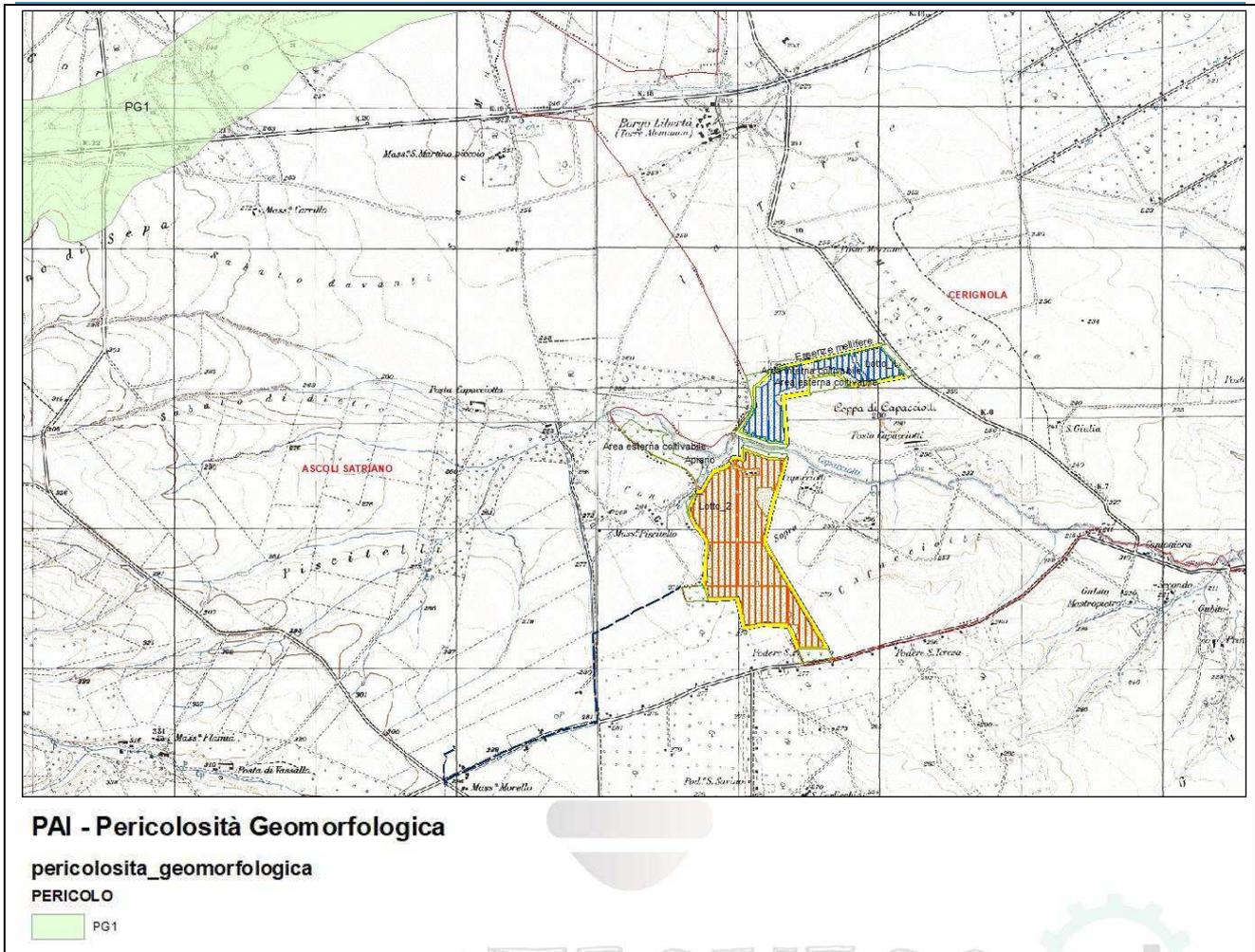


Tav.21 – Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Rischio inondazione scala 1:25.000 (Fonte dati AdB Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	44 di 58



## 10.2 Pericolosità rischio frane



Tav.22 – Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Pericolosità Geomorfologica scala 1:25.000 (Fonte dati AdB Puglia)

L'area oggetto di intervento non rientra nella perimetrazione dell'area a rischio frane.

**Per quanto riguarda gli Ambiti del PAI, l'area oggetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico rientra in maniera parziale nei perimetri di Alta e Media Pericolosità Idraulica, sulla restante superficie non sussistono elementi ostativi per la loro realizzazione.**

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	45 di 58

## 11. Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario

Uno degli elementi fondamentali che costituisce e caratterizza il paesaggio della Regione Puglia è il Paesaggio Agrario nel quale si identificano i caratteri propri in relazione agli spazi aperti. Il Paesaggio Agrario è in continua evoluzione tenuto conto anche dei vari processi di trasformazione in corso come quello della Politica Agricola Comunitaria (PAC) che sta incidendo in maniera significativa sulle scelte e sugli orientamenti produttivi degli operatori del settore con la politica del disallineamento. Anche i Piani di Sviluppo Rurale (PSR) stanno incidendo sotto l'aspetto della creazione di nuove forme di paesaggio attraverso nuovi modelli produttivi, basti pensare ai numerosi allevamenti avicoli, tutti realizzati secondo stretti standard riconducibili alle principali filiere di produzione a livello nazionale e che si identificano per forma, nei materiali e nella medesima colorazione e che sono presenti in gran numero dalla Piana del Tavoliere fino ad aumentare di intensità man mano ci si addentra nei territori collinari del Subappennino Dauno. Un altro aspetto che ha inciso sulle figure del paesaggio agrario sono gli investimenti nell'agroenergetico che sempre più in un prossimo futuro contribuiranno a formare nuove di paesaggio.

Gli agricoltori in definitiva, sono i principali produttori di paesaggio negli spazi aperti in quanto nella continua ricerca di trovare nuove e valide convenienze economiche, si trovano, con le loro scelte a confrontarsi con gli aspetti normativi a tutela del paesaggio.

La corretta valutazione e applicazione del principio di multifunzionalità in campo agricolo deve tenere conto dei diversi fattori da tutelare come nel campo ecologico (corridoi, reti ecologiche), in quello energetico (biomasse erbacee e legnose, scarti di lavorazione, ecc.), in quello infrastrutturale (muretti a secco, terrazzi, regimazione delle acque, sorgenti), per quello fruitivo (percorribilità degli spazi aperti, recupero di edifici e infrastrutture storiche ai fini agrituristici ed escursionistici), per quello paesistico (mantenimento o ripristino delle trame agrarie) e di quello riqualificativo (riforestazione, orti urbani, ecc.)

### 11.1 Manufatti in Pietra

La definizione di "**costruzione in pietra a secco**" è tipica di una caratteristica tecnica costruttiva utilizzata nell'ambiente silvo-agro-pastorale che veniva utilizzata per varie tipologie di manufatti.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 46 di 58

Questi manufatti sono molto presenti nel paesaggio rurale, perfettamente integrati e facilmente identificabili.

Le caratteristiche peculiari di questa tecnica costruttiva sono:

- Utilizzo di materiale lapideo di natura calcarea o calcarenitica, di modeste dimensioni e disponibili in sito;
- Minima lavorazione del materiale messa in opera senza materiale legante;
- Forme costruttive "Autoprodotte";
- Perfetta integrazione con l'ambiente agrario circostante;
- Pieno utilizzo in funzione della specificità produttiva;
- Continua manutenzione per via della mancanza di materiale legante.

Le varie tipologie di manufatti in pietra a secco si possono distinguere in "Specchie", "Parietoni" e i "Trulli, Casedde o Pagliari"



Figura 1- Un esempio tipico di casa in delle campagne pugliesi

## 11.2 Le Specchie

Le "Specchie" sono accumuli puntiformi localizzati su una parte di terreno e sono costituiti dal pietrame raccolto periodicamente durante le lavorazioni agrarie o nelle opere di dissodamento. Questo accumulo di materiale da un lato fornisce continua materia prima per la costruzione e/o la manutenzione di nuovi manufatti in pietra inoltre, contribuiscono in maniera molto

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 47 di 58

significativa alla creazione di condizioni favorevoli alla conservazione della fauna e della flora originaria. Le "Specchie" più antiche sono riportate su antiche mappe con toponimi specifici.



Figura 2 - Tipo esempio di cumulo di pietra "Specchie" delle campagne pugliesi

### 6.1 I Muretti a Secco "Parietoni"

I "muretti a secco" sono una caratteristica identitaria del paesaggio rurale e sono presenti su tutta la regione, dal Gargano al Salento con tratti costruttivi identitari del territorio. Sono manufatti a sviluppo lineare, realizzati con conci lapidei generalmente di forma irregolare e incastrati tra di loro. La struttura si realizza in modo da formare due paramenti inclinati verso il centro al cui interno, tra gli spazi liberi, si inseriscono sassi di piccole dimensioni e terriccio per dare compattezza alla struttura, il tutto senza l'utilizzo di alcun tipo di legante. Le pareti presentano anche un cordolo terminale costituito da conci disposti di traverso o assoggettanti (detto "ghirlanda" o "coperta").

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 48 di 58

Nel Gargano e nella Murgia Barese, questo tipo di manufatto serve a delineare i confini della proprietà o per delineare spazi colturali o spazi per l'allevamento, per aree di sosta degli animali ("jazz") o per la costruzione di terrazzamenti.



Figura 3 - Tipo esempio di cumulo di pietra "Specchie" delle campagne pugliesi

### 11.3 I Trulli

Sono tipiche costruzioni in pietra, di forma conica presenti nella valle d'Itria, con Alberobello come capitale riconosciuta a livello mondiale. Sono costruzioni che si presentano come moduli piani-volumetrici coperti da una falsa cupola contenenti un vano interno accessibile da un'unica porta architravata o protetta da un triangolo di scarico, sono presenti anche commistioni con altre forme costruttive quali l'arco e la volta a botte.

Queste costruzioni venivano utilizzati sia come abitazione per il nucleo familiare ma avevano anche funzione di stalla per il ricovero degli animali, di ricovero per gli attrezzi, per la lavorazione del pane, del latte o la panificazione. La tecnica di costruzione è basata sull'utilizzo di conci di pietra che, procedendo dalla base per accumuli e strati secondo geometrie coniche o piramidali, confluiscono verso il vertice del manufatto sulla cui sommità molto spesso si inseriva un elemento architettonico distintivo sinonimo di appartenenza ad un determinato nucleo familiare. I trulli sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO il 6 dicembre 1996.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 49 di 58



Figura 4 - Scorcio tipico dei trulli della città di Alberobello (BA)

## 11.4 Alberi Monumentali

La Regione Puglia si è dotata con la legge regionale 14/2017 di uno strumento a tutela e valorizzazione degli alberi di olivo monumentali, sia in gruppo che isolati. Con tale atto il legislatore ha voluto riconoscere l'indubbio valore ecologico, storico e culturale che tali alberi rappresentano per la regione oltre che ad essere un emblema identitario e rappresentativo dell'intera comunità pugliese. La legge in questione vuole essere uno strumento per la conservazione e valorizzazione del paesaggio storico e allo stesso tempo cerca di mettere i produttori agricoli e di essere direttamente i protagonisti della loro valorizzazione. La legge regionale 14/2017, pur vietando categoricamente sia l'espianto che l'abbattimento, si è trovata nel caso della infezione da Xylella fastidiosa verificata proprio nella zona di maggiore densità di alberi monumentali di olivo, a dover suo malgrado ordinarne l'abbattimento di alcuni di questi esemplari oggetto di infezione.

Il carattere di monumentalità è stato definito dall'art. 2 comma 2 della L.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Il carattere di monumentalità è attribuito quando l'ulivo abbia un accertato valore storico-antropologico o un tronco con determinate dimensioni e/o particolari caratteristiche della forma o per la vicinanza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 50 di 58

In particolare, esso può essere attribuito quando l'ulivo abbia almeno una di queste tre caratteristiche:

- **valore storico-antropologico** per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche;
- **diametro del tronco uguale o superiore a cm 100 o circonferenza uguale o superiore a 314 cm.;**
- **diametro del tronco fra 70 e 100 cm** (o circonferenza fra 220 e 314 cm) **abbinato necessariamente ad uno** dei seguenti requisiti:
  - a) **valore simbolico** attribuito da una comunità e riconosciuto dal Comune tramite l'Anci Puglia;
  - b) **localizzazione in adiacenza di un bene** di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico di cui al Piano paesaggistico regionale (PPTR);
  - c) **forma scultorea** del tronco, attribuibile **in presenza di almeno 3** delle seguenti caratteristiche: *forma spiralata*, *forma alveolare*, *forma cavata* o *presenza di formazioni mammellonari*

La tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità è disciplinata dalla L.R. 144/1951 di cui la competenza è in capo agli Uffici Territoriali.



Figura 5 - Ulivi monumentali della Valle d'Itria

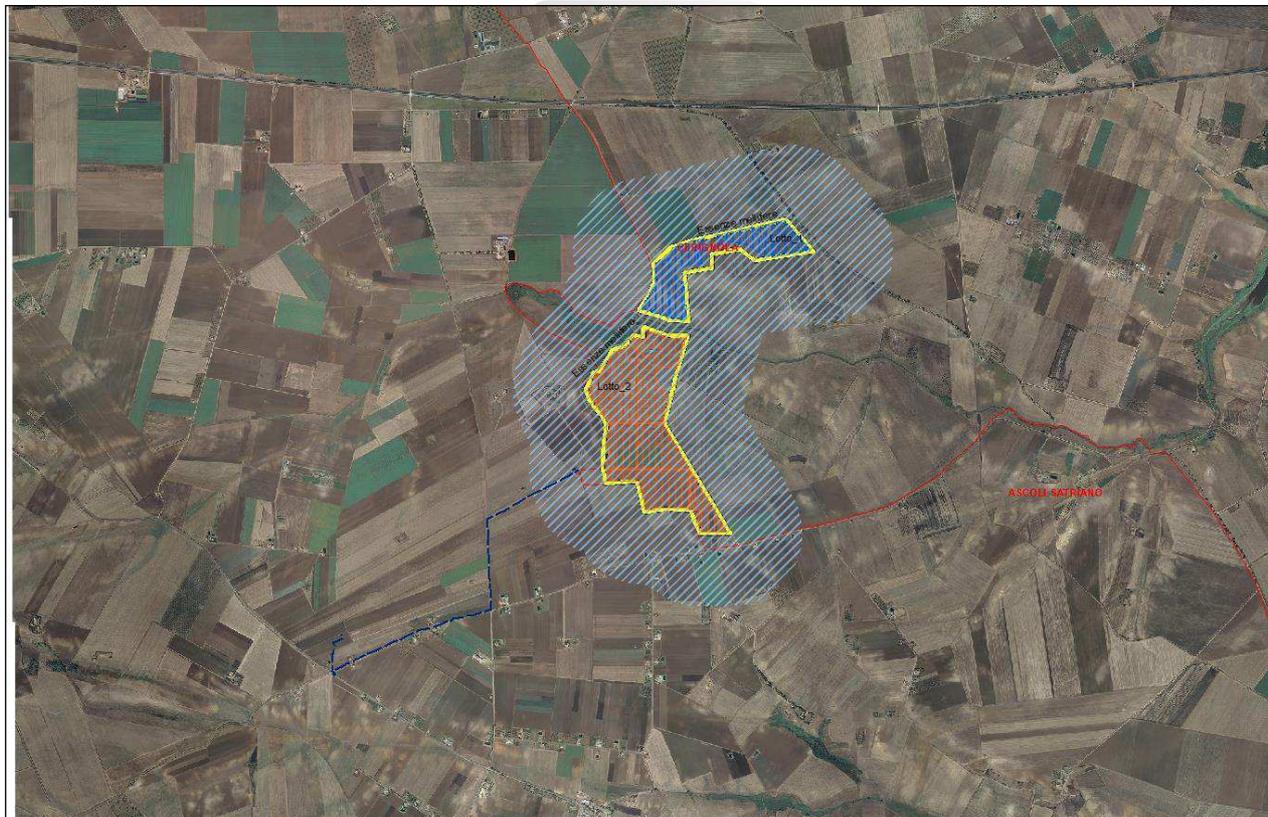
Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 51 di 58

## 12. Verifica in campo

I rilevamenti effettuati in campo hanno riguardato un'area buffer di mt. 500 attorno al perimetro delle particelle delle aree interessate dall'intervento e nelle aree immediatamente adiacenti per individuare gli elementi caratteristici del paesaggio ivi presenti.

Dalla ricognizione, si è potuto constatare l'assenza sul territorio dell'area di interesse e lungo il tracciato previsto per il cavidotto compreso le opere di connessione, di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- ✓ 01 - Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensioni, significato scientifico, testimonianza storica); **nessuna presenza**
- ✓ 02 - Alberature (sia stradali che poderali); **Si riscontrano alberature stradali di pini ed eucalipti e di arbusti spontanei. Nessuna presenza di alberature di valenza paesaggistica**
- ✓ 03 - Muretti a secco. **Non è stata rilevata alcuna presenza di muretti a secco.**



Tav.23 – Ortofoto con nell'area buffer mt. 500 – scala 1:25.000

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	52 di 58

Dalla ricognizione effettuata in campo non sono stati rilevati tracce di vecchie masserie attualmente in stato di abbandono e forte degrado, e vecchi agglomerati di case coloniche, tutte abbandonate e in pessimo stato di conservazione.

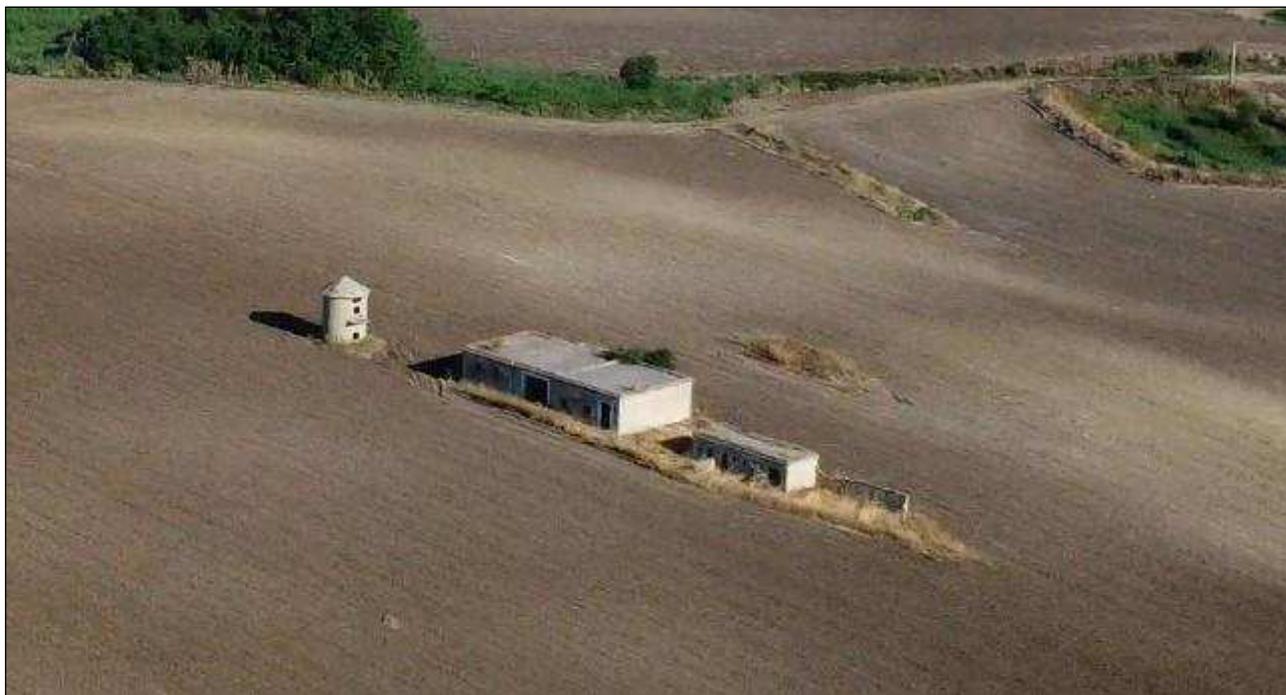


Fig.6 – Masseria con edifici e silos abbandonata



Fig.7 – case coloniche dirute

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 53 di 58



## 13. Report Fotografico Georeferenziato



av.24 – Inquadramento cartografico con punti di ripresa dell'area



Tav.25 – Punto di ripresa\_2 (Coord. 41.151677° - 15.722818°)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	54 di 58



Tav.26 – Punto di ripresa\_3 (Coord. 41.155724° - 15.713155°)



Tav.27 – Punto di ripresa\_4 (Coord. 41.150846° - 15.719843°)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 55 di 58



STUDIOTECNICO  
ingMarcoBALZANO  
ARCHITETTO E INGEGNERE

StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
www.ingbalzano.com - +39.331.6764367



Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341



Tav.28 – Punto di ripresa\_5 (Coord. 41.151672° - 15.719288°)



Tav.29 – Punto di ripresa\_11 (Coord. 41.154679° - 15.720543°)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 56 di 58



**StudioTECNICO | Ing. Marco G Balzano**  
Via Canello Rotto, 3 | 70125 BARI | Italy  
[www.ingbalzano.com](http://www.ingbalzano.com) - +39.331.6764367



STUDIOTECNICO  
ingMarcoBALZANO  
INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI

**Progettista:** Ing. Marco Gennaro Balzano  
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341



Tav.30 – Punto di ripresa\_1 (Coord. 41.166814° - 15.713680°)

STUDIOTECNICO   
ing.MarcoBALZANO  
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 57 di 58

## 14. Conclusioni

Il sito oggetto di valutazione, nel quale è prevista la realizzazione dell'impianto agro-voltaico, è caratterizzato da una scarsa presenza di elementi tipici del paesaggio agrario, l'unica presenza di rilievo è quella del sito "Borgo Libertà, frazione rurale con una popolazione residente di circa un centinaio di abitanti distante circa 18 km. dal comune di Cerignola (FG). La borgata in origine apparteneva al comprensorio agricolo di Ascoli Satriano (FG), successivamente durante gli anni 50 passò al comune di Cerignola e successivamente affidato all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria di Puglia e Lucania.

Il complesso monumentale della Torre Alemanna, rappresenta uno dei siti più importanti realizzato in Puglia dai Cavalieri Teutonici, attualmente sottoposta al regime di tutela con declaratoria a vincolo di bene monumentale.

***Dalla ricognizione effettuata in sito, non sono stati rilevati elementi caratteristici del paesaggio agrario e l'unica testimonianza riscontrata è relativa al complesso di "Borgo Libertà", che risulta esterno al perimetro dell'area oggetto di interesse.***

Foggia, 23 settembre 2022

Il Tecnico

dott. Nicola Gravina agronomo

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV250 - V.20	Relazione e Compatibilità Paesaggio Agrario - Rilievo Elementi Caratteristici	23/09/2022	R0	Pagina 58 di 58